Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLIII - N. 26

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 28 giugno 2006 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

B03
06_26_1_DPR_001_DECR_180

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 giugno 2006, n. 0180/Pres.

Progetti di ricerca finalizzata ex artt. 12 e 12 bis del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502. Istituzione dei capitoli E/836, E/837, S/4036 e S/4037 (Fondi statali).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Ministero della salute - Direzione generale della ricerca scientifica e tecnologica - con convenzioni, di seguito indicate, ha assegnato a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo complessivo di euro 515.000,00 per l'anno 2005, per lo svolgimento dei sotto riportati progetti di ricerca sanitaria finalizzata ai sensi dell'art. 12-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992 e successive modifiche e integrazioni:

- Convenzione n. 14 dd. 28 febbraio 2006 concernente il progetto "Per l'inserimento lavorativo. Una valutazione dei modelli in uso nei D.S.M nell'inserimento lavorativo dell'utenza", euro 215.000,00;
- Convenzione n. 15 dd. 28 febbraio 2006 concernente il progetto "Gestione del paziente diabetico. Governo clinico del diabete: sistema informativo di integrazione ospedale-territorio e valorizzazione del ruolo del medico di medicina generale (MMG)", euro 300.000,00;

RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per la finalità indicata in premessa;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 e nel documento tecnico allegato ai bilanci suddetti esistono già le appropriate unità previsionali di base, ma non i corrispondenti capitoli, cui fare affluire la predetta assegnazione e ritenuto di provvedere alla loro istituzione;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.429 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 è iscritto lo stanziamento di euro 215.000,00 per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 836 (2.3.1), che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 310 - Direzione centrale salute e protezione sociale, - Servizio economia sanitaria - con la denominazione «Acquisizione di fondi per la realizzazione del progetto "Per l'inserimento lavorativo. Una valutazione dei modelli in uso nei DSM nell'inserimento lavorativo dell'utenza"»;

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 7.3.310.1.232 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 è iscritto lo stanziamento di euro 215.000,00 per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 4036 (1.1.157.2.08.08), che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 310 - Direzione centrale salute e protezione sociale, - Servizio economia sanitaria, (cod. 202) con la denominazione «Spese per la realizzazione del progetto "Per l'inserimento lavorativo. Una valutazione dei modelli in uso nei DSM nell'inserimento lavorativo dell'utenza"»;

Art. 3

Nell'unità previsionale di base 2.3.429 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 è iscritto lo stanziamento di euro 300.000,00 per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 837 (2.3.1), che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 310 - Direzione centrale salute e protezione sociale, - Servizio economia sanitaria - con la denominazione «Acquisizione di fondi per la realizzazione del progetto "Gestione del paziente diabetico"»;

Art. 4

Nell'unità previsionale di base 7.3.310.1.232 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 è iscritto lo stanziamento di euro 300.000,00 per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 4037 (1.1.157.2.08.08), che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 310 - Direzione centrale salute e protezione sociale, - Servizio economia sanitaria, (cod. 202) con la denominazione «Spese per la realizzazione del progetto "Gestione del paziente diabetico"».

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 giugno 2006

ILLY

B03
06_26_1_DPR_002_DECR 181

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 giugno 2006, n. 0181/Pres.

Iscrizione ai sensi dell'articolo 22, comma 1, della legge regionale 7/1999 di fondi relativi all'iniziativa comunitaria Interreg III B Spazio Alpino progetto "Regiomarket e ClimChAlp".

IL PRESIDENTE

VISTA la decisione della Commissione Europea n. C(2001) 4017 del 19 dicembre 2001 che approva il Programma di iniziativa comunitaria Interreg III B «Spazio Alpino» di cui all'articolo 20, comma 1, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 fra la Germania, la Francia, la Slovenia, la Svizzera e Liechtenstein disponendo che la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) è pari al 50% del totale del piano finanziario mentre il restante 50% è a carico delle risorse nazionali e considerato che l'approvazione delle singole proposte progettuali è rimessa al Comitato di Pilotaggio Transnazionale dell'Iniziativa comunitaria stessa;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 giugno 2000 n. 67/2000 che, all'articolo 1, lettera a), secondo capoverso del dispositivo, stabilisce che la quota di cofinanziamento nazionale è a totale carico del fondo di rotazione ex lege n. 183/1987;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 giugno 2000 n. 68/2000 che, nell'allegata tabella di ripartizione delle risorse FESR per Interreg III, riserva una quota di Meuro 24,6228 alla Iniziativa comunitaria «Spazio Alpino» citata in premessa sulla quale grava la quota di cofinanziamento nazionale dei progetti approvati;

VISTO che il Comitato di Pilotaggio Transnazionale dell'Iniziativa comunitaria in parola, nella seduta del 22 febbraio 2006, ha approvato tra gli altri i progetti:

- "*Optimising regional market and networking for development of a corporate marketing and branding strategy for the entire Alpine Space* (Regiomarket) con la quota di euro 175.000 spettante alla regione Friuli Venezia Giulia;
- "*Climate change, impacts and adaptation strategies in the Alpine Space*" (ClimChAlp) con la quota di euro 75.000 spettante alla regione Friuli Venezia Giulia;

VISTI gli "*application form*" dei progetti in parola e in particolare i piani finanziari nei quali si evidenzia che per Regiomarket vengono assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia euro 175.000,00 di cui 87.500,00 a titolo di cofinanziamento del FESR e 87.500 a titolo di cofinanziamento del fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 e che per ClimChAlp vengono assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia euro 75.000,00 di cui 37.500,00 a titolo di cofinanziamento del FESR e 37.500 a titolo di cofinanziamento del fondo di rotazione ex lege n. 183/1987;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale della seduta del 13 aprile 2006, n. 804 di presa d'atto dell'approvazione dei progetti citati e di autorizzazione ai Direttori di servizio e Direttori centrali a compiere gli atti necessari all'attuazione dei progetti citati e in particolare il direttore del Servizio Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale Attività produttive per Regiomarket e il direttore del Servizio Rapporti comunitari e integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali per il progetto ClimChAlp;

VISTO l'articolo 22, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006 n. 3;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 250.000,00 per l'anno 2006 a carico dell'unità previsionale di base 2.3.20 con riferimento ai capitoli 744 e 747 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi con lo stanziamento di euro 125.000,00 ciascuno per l'anno 2006;

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006:

- è iscritto lo stanziamento di euro 175.000 per l'anno 2006, sull'unità previsionale di base 15.5.360.1.1411 con riferimento al capitolo 9362 (2.1.155.2.10.24) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi capitolo di nuova istituzione alla Rubrica n. 360 - Servizio n. 224 - Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - con la denominazione «*Interventi nell'ambito del Programma di Iniziativa comunitaria Interreg III B «Spazio Alpino» 2000 - 2006 - Progetto "Regiomarket"*» con lo stanziamento di euro 175.000 per l'anno 2006;

- è iscritto lo stanziamento di euro 75.000 per l'anno 2006, sull'unità previsionale di base 15.5.370.1.418 con riferimento al capitolo 778 (2.1.155.2.10.24) di nuova istituzione alla Rubrica n. 370 - Servizio n. 239 - Rapporti comunitari e integrazione europea - con la denominazione «*Interventi nell'ambito del Programma di Iniziativa comunitaria Interreg III B «Spazio Alpino» 2000 - 2006 - Progetto "ClimChAlp"*» con lo stanziamento di euro 75.000 per l'anno 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 giugno 2006

ILLY

A06 - O02
06_26_1_DPR_003_DECR 185

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 giugno 2006, n. 0185/Pres.

L.R. 16/2002, art. 11. Consulta di bacino del Torrente Cormor. Istituzione.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

– con legge regionale 3 luglio 2002 n. 16 concernente «Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico» è stata istituita l'Autorità di bacino regionale;

– a norma dell'articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale n. 16/2002, nel seguito denominata «legge istitutiva», l'Autorità di bacino regionale opera secondo principi di autonomia e in diretto coordinamento con il Presidente della Regione;

– a norma dell'articolo 6 della legge istitutiva sono organi dell'Autorità di bacino regionale, il Comitato istituzionale, il Comitato tecnico ed il Segretario generale;

– con decreto del Presidente della Regione n. 0301/Pres. di data 8 ottobre 2002 è stato costituito, presso l'Autorità di bacino regionale, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge istitutiva, il Comitato istituzionale;

– con decreto del Presidente della Regione n. 0117/Pres. di data 13 aprile 2004 è stata conferita, ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 della legge istitutiva, delega permanente all'Assessore regionale all'ambiente a presiedere il Comitato istituzionale;

– a norma dell'articolo 7 della legge istitutiva il Comitato istituzionale individua criteri tempi e modalità per l'elaborazione e l'adozione dei piani di bacino e piani stralcio di bacino;

– a norma dell'articolo 14 della legge istitutiva i progetti di piano di bacino relativi ai bacini idrografici di rilievo regionale sono predisposti, dal Comitato tecnico con il supporto della Segreteria tecnico operativa e adottati dal Comitato istituzionale;

– a norma dell'articolo 11, comma 1, della legge istitutiva la Consulta di bacino garantisce la consultazione di enti, organismi ed associazioni, relativamente ai progetti di piano di bacino e piani stralcio di bacino adottati dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale;

– con delibera n. 4/2006 dd. 28 aprile 2006 il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale ha adottato il Progetto di Piano stralcio per la difesa idraulica del bacino idrografico del torrente Cormor;

CONSIDERATO CHE:

– l'articolo 11 della medesima legge istitutiva dispone che il Presidente della Regione provveda, con proprio decreto e su proposta del Comitato istituzionale, all'istituzione della Consulta di bacino nelle premesse richiamata nominandone il Presidente;

– a norma del medesimo articolo 11, la Consulta di bacino è costituita da enti, organismi ed associazioni e presieduta da un Presidente di Provincia;

VISTA la delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino n. 6/2006 dd. 28 aprile 2006 con la quale viene individuata la composizione della Consulta di bacino del torrente Cormor;

PRESO ATTO che la richiamata delibera, nella composizione prevista per la struttura della Consulta di bacino del torrente Cormor, risponde efficacemente ed adeguatamente alle finalità di cui al disposto normativo nelle premesse richiamato;

RITENUTO di provvedere in conformità;

DECRETA

1. È istituita la Consulta di bacino del torrente Cormor.

2. La Consulta medesima è presieduta dal Presidente della Provincia di Udine e gli enti che ne fanno parte sono costituiti dai seguenti Comuni, rappresentati dai rispettivi sindaci, e ricompresi nell'area idrografica del Torrente Cormor: Artegna, Buia, Campoformido, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Colloredo di Monte Albano, Lestizza, Magnano in Riviera, Marano Lagunare, Martignacco, Montenars, Mortegliano, Moruzzo, Muzzana del Turgnano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pocenia, Porpetto, Pozzuolo del Friuli, San Giorgio di Nogaro, Talmassons, Tarcento, Tavagnacco, Treppo Grande, Tricesimo, Udine.

3. Le associazioni facenti parte della Consulta sono individuate, di comune accordo e nel numero di tre, dalle associazioni di protezione ambientale aventi sede in Regione riconosciute dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio entro i 20 giorni successivi alla data di ricevimento della formale richiesta da parte del Presidente della Consulta. In caso di inosservanza del predetto termine procede all'individuazione il Presidente della Consulta.

4. La Consulta formula i propri pareri, raccomandazioni e proposte sui progetti di piano adottati dal Comitato istituzionale entro 120 giorni dalla data di ricezione della documentazione relativa ai progetti di piano medesimi.

5. La Consulta rimane in carica per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 giugno 2006

ILLY

O02
06_26_1_DPR_004_DECR 187

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 giugno 2006, n. 0187/Pres.

L.R. 12/2002. Commissione per l'esame di qualificazione estetista. Sostituzioni componenti.

IL PRESIDENTE

VISTO il D.P.Reg. n. 0258/Pres. del 25 luglio 2003 con il quale è stata costituita la Commissione per l' esame di qualificazione estetista, ai sensi dell'art. 26, comma 4 della L.R. 12/2002 e dell'art. 3 del Regolamento approvato con D.P. Reg. 025/Pres. dd. 7 febbraio 2003;

VISTA la nota prot. n. 14513/Prod. di data 11 maggio 2006 con la quale la Direzione centrale attività produttive, chiede la sostituzione, nell'ambito della predetta Commissione, della componente effettiva di propria designazione dott. Lydia Alessio Vernì con la dott. Anna Cozzi, dipendente regionale in servizio presso la Direzione medesima;

VISTA la nota di data 23 maggio 2006 con la quale le Organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale (Confartigianato - Federazione Regionale Artigiani Friuli V. G., Confederazione nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa-Federazione Regionale del Friuli V. G. e Unione Regionale Economica Slovena), di cui al comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 12/2002, chiedono congiuntamente la sostituzione, nell'ambito della predetta Commissione, della componente effettiva dott. Delia Barra e della componente supplente dott. Miryam Taucer rispettivamente con la dott. Michela Di Maria, componente effettiva, e con la sig. ra Monica Pilot, componente supplente;

ACCERTATO che le nuove componenti hanno reso le dichiarazioni previste dal primo comma dell'art. 7 bis ante della L.R. n. 75/78, come introdotto con l'art. 55 della L.R. 1/2000 e dal D. lgs. n. 165/2001;

RITENUTO di provvedere in conformità;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1258 del 9 giugno 2006;

DECRETA

La dott. Anna Cozzi, è nominata componente effettiva della Commissione per l'esame di qualificazione estetista, quale rappresentante della Direzione centrale attività produttive, in sostituzione della dott. Lydia Alessio Vernì.

La dott. Michela Di Maria e la sig.ra Monica Pilot, sono nominate rispettivamente componenti effettiva e

supplente della Commissione per l'esame di qualificazione estetista, quali rappresentanti delle Organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale (Confartigianato-Federazione Regionale Artigiani Friuli V. G., Confederazione nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa-Federazione Regionale del Friuli V.G. e Unione Regionale Economica Slovena), di cui al comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 12/2002, in sostituzione della dott. Delia Barra e della dott. Myriam Taucer.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 giugno 2006

ILLY

F04
06_26_1_DPR_005_DECR 188

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 18 giugno 2006, n. 0188/Pres.

Dichiarazione stato di grave pericolosità degli incendi. Anno 2006.

IL PRESIDENTE

VISTI gli articoli 7 della legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8, come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale 22 gennaio 1991, n. 3 e 13 della legge regionale 8 aprile 1982, n. 22, concernenti norme per la difesa dei boschi dagli incendi;

VISTO il proprio decreto 17 aprile 1998, n. 0136/Pres. di approvazione del Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi per il periodo 1997-1999, registrato alla Corte dei conti il 29.5.1998, registro 1, foglio 213;

CONSIDERATO che a norma dell'articolo 3 della LR 8/1977, il predetto Piano mantiene ad ogni effetto la propria operatività anche dopo la scadenza del triennio di durata fino a che il provvedimento di revisione consegue la propria efficacia;

VISTA la carta della pericolosità degli incendi boschivi allegata in scala 1:250.000 al Piano regionale di difesa dei boschi dagli incendi;

CONSTATATO che nei mesi di luglio e agosto, a causa dell'aumento delle temperature e della riduzione della piovosità, la vegetazione naturale ed il combustibile vegetale presente nell'ambiente naturale sono predisposti a facile incendiabilità;

VERIFICATO che i dati statistici disponibili indicano che in luglio e agosto il numero degli incendi boschivi, seppure in modo differenziato tra i diversi ambiti territoriali, aumenta significativamente e che quindi necessita attivare tutte le misure previste per contrastare il fenomeno;

CONSTATATO che in base al comma 2 dell'articolo 7 della LR 8/1977, come modificato dall'articolo 5 della LR 3/1991, in conseguenza di eccezionali andamenti meteorologici può essere dichiarato lo stato di grave pericolosità per periodi ulteriori, oltre a quelli già previsti al comma 1 dello stesso articolo 7;

CONSIDERATO pertanto che si rende necessario dichiarare, anche per la prossima stagione estiva, lo stato di grave pericolosità d'incendio secondo le previsioni contenute nel vigente Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi;

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche;

DECRETA

Per il periodo dall'1 luglio 2006 al 31 agosto 2006 è dichiarato lo stato di grave pericolosità degli incendi boschivi per tutto il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, ad eccezione delle zone escluse dal Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi.

Per tali periodi e in tali zone, in applicazione del suddetto Piano, in aggiunta ai divieti già vigenti ai sensi del Piano stesso ed elencati al Cap. III, art. 1, la cui infrazione, compiuta nel periodo di grave pericolosità, è punita in base alle sanzioni previste dal I e II comma dell'articolo 13 della legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8, come sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 22 gennaio 1991, n. 3, è vietato altresì:

- gettare fiammiferi accesi e sigarette non spente;
- far brillare mine, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dal competente Ispettorato ripartimentale delle foreste;
- eseguire qualsiasi operazione che possa creare pericolo immediato o mediato di incendi.

Le infrazioni ai divieti suddetti sono punite in base alle sanzioni previste dal III comma dell'articolo 13 della L.R. 8/1977, come sostituito dall' articolo 9 della L.R. 3/1991.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 giugno 2006

ILLY

B03
06_26_1_DPR_006_DECR 189

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 18 giugno 2006, n. 0189/Pres:

Mitigazione del rischio idrogeologico ed idrico, nonché potenziamento ed attuazione delle reti radar e pluvio-idrometriche nel territorio nazionale. Capitolo 1030/E (Restituzione) e 4132/S - Fondi statali.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con propria ordinanza 27 dicembre 2002, n. 3260 - articolo 4, commi 1 e 2 - come integrata dall'articolo 6 dell'ordinanza 19 marzo 2004, n. 3344, ha disposto, ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stanziamento dell'importo complessivo di euro 8,2 milioni per la mitigazione del rischio idrogeologico ed idrico, nonché per il potenziamento e l'attuazione delle reti radar e pluvio-idrometriche nel territorio nazionale;

VISTO il decreto del capo del Dipartimento di protezione civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri di data 27 dicembre 2005, che ripartisce tra alcune Regioni la terza quota parte delle suddette risorse, per un ammontare di euro 2.483.070,00, assegnando alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la somma di euro 186.600,00 per le finalità succitate;

RAVVISATA la necessità di iscrivere detto importo nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;

VISTO che esistono già, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, l'appropriata unità previsionale di base ed anche, nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, il relativo capitolo di spesa, laddove nello stato di previsione dell'entrata del suddetto bilancio esiste già l'appropriata unità previsionale di base, ma non, nell'allegato documento tecnico, il capitolo di entrata cui far affluire l'importo di euro 186.600,00, e ritenuto pertanto di provvedere alla sua istituzione;

VISTO l'art. 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n.7;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base ***2.3.467*** dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo **1030** (2.3.2) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 230 - Servizio n. 163 - Affari generali e amministrativi - con la denominazione «*Acquisizione di fondi dallo Stato per la mitigazione del rischio idrogeologico ed idrico, nonché per il potenziamento e l'attuazione delle reti radar e pluvio-idrometriche nel territorio nazionale*», è iscritto lo stanziamento di euro 186.600,00 per l'anno 2006.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base ***2.1.230.2.116*** dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo **4132** del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto lo stanziamento di euro 186.600,00 per l'anno 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 giugno 2006

ILLY

R01
06_26_1_DDC_001_DECR 379 AL

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI 16 giugno 2006, n. 379.

Inserimento del sig. Marco Linda nella sezione B dell'elenco di esperti *senior* in materia comunitaria.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO CHE con deliberazione della Giunta regionale n. 1602 dd. 01.07.2005 è stato approvato l'avviso per la costituzione di un elenco di esperti *senior* in materia comunitaria presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione n. 28 dd. 13.07.2005;

EVIDENZIATO CHE la costituzione di tale elenco, in cui inserire professionalità dotate della necessaria esperienza qualificata e pluriennale nella materia comunitaria risponde all'esigenza dell'Amministrazione regionale di utilizzare e ottimizzare le risorse derivanti dai Fondi strutturali e da altre fonti di finanziamento dell'Unione europea;

E CHE l'iscrizione all'elenco è obbligatoria per ottenere il conferimento di incarichi da parte dei Servizi della Direzione ma che non esiste, per l'Amministrazione, alcun obbligo di chiamata nei confronti di tutti gli iscritti né di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti all'elenco medesimo;

RICORDATO CHE l'avviso sopramenzionato ha fissato quale primo termine entro il quale presentare la propria domanda ai fini dell'inserimento nella lista di esperti il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione dell'avviso medesimo, stabilendo altresì che successivamente possono essere presentate ulteriori candidature entro l'ultimo giorno dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre di ogni anno;

E CHE il medesimo avviso ha previsto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del provvedimento di approvazione dell'elenco di esperti per ogni sessione di valutazione;

DATO ATTO CHE con successivi decreti del Direttore centrale alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, rispettivamente n. 740 d. 07.11.2005, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 dd. 23.11.2005, e n. 49 dd. 15.02.2006, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 dd. 01.03.2006 è stato approvato l'elenco di esperti *senior* in materia comunitaria, così come risultante dalla conclusione delle prime due sessioni di valutazione delle domande pervenute;

RICORDATO che con il decreto n. 37 del Direttore centrale alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali dd. 09.02.2006 è stata nominata la Commissione di valutazione delle candidature presentate, ai fini dell'iscrizione nella lista di esperti *senior* sopraccitata, successivamente al primo termine fissato dall'avviso ed entro le ulteriori scadenze previste;

RITENUTO pertanto di procedere alla terza sessione di valutazione delle candidature pervenute entro il termine stabilito del 31.03.2006;

ATTESO CHE entro tale termine è pervenuta una sola domanda che è stata presentata ai fini dell'inserimento nella sezione B dal candidato Marco Linda, peraltro già validamente inserito nella sezione A dell'elenco di esperti a seguito della prima sessione di valutazione;

VISTO il verbale della Commissione giudicatrice riunitasi in data 12 giugno u.s. al fine di valutare tale domanda;

RILEVATO CHE la Commissione ha giudicato idonea la candidatura presentata da parte del candidato in questione che risulta aver conseguito, a far data dalla presentazione della prima domanda a valere sulla sezione A, l'anzianità professionale necessaria ai fini dell'iscrizione nella sezione B;

RITENUTO pertanto di provvedere all'approvazione di tale candidatura, considerandone il dovuto inserimento nella sezione B e la conseguente cancellazione dalla sezione A dell'elenco di esperti senior in materia comunitaria;

DECRETA

1. È approvata la candidatura di Marco Linda presentata ai fini dell'iscrizione alla sezione B dell'elenco di esperti senior in materia comunitaria secondo quanto previsto dall'avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1602 dd. 01.07.2005, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione n. 28 dd. 13.07.2005 .

2. Per quanto espresso in premessa, tale nominativo viene inserito nella sopraccitata sezione, risultante, a seguito delle sessioni di valutazione effettuate, come da allegato 1 al presente decreto, e viene contestualmente cancellato dalla sezione A dell'elenco in questione.

3. È disposta la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 16 giugno 2006

TESSAROLO

Allegato 1

Esperti *senior* in materia comunitaria iscritti alla sezione B dell'elenco di cui alla D.G.R. n. 1602 dd. 01.07.2005 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 dd. 13.07.2005

SEZIONE B (esperienza richiesta: da 8 a 14 anni)

Candido Carmen
Linda Marco
Penna Luca

A07
06_26_1_DDC_002_DECR 2699 AGR

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 13 giugno 2006, n. 2699.

Attribuzione di ulteriori funzioni al Vicedirettore centrale, ing. Paolo Stefanelli.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTI gli articoli 19, comma 3, lettera n) e 20 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con D.P.Reg. 23 maggio 2006, n. 0159/Pres.;

ATTESO che la Giunta regionale con deliberazione n. 291 del 20 febbraio 2006 ha disposto di conferire all'ing. Paolo Stefanelli, ai sensi dell'art. 25 del citato Regolamento di organizzazione, l'incarico di Vicedirettore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna a decorrere dal 1° marzo 2006;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 426 del 28 febbraio 2006 relativo ad una prima serie di compiti attribuiti al summenzionato Vicedirettore centrale, con riserva di successive determinazioni;

RITENUTO di attribuire all'ing. Paolo Stefanelli anche la funzione sostitutoria del Direttore dell'Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone in caso di assenza, impedimento o vacanza

DECRETA

1) All'ing. Paolo Stefanelli, Vicedirettore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, è attribuita, a decorrere dal 1° luglio 2006, anche la funzione sostitutoria del Direttore dell'Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone in caso di assenza, impedimento o vacanza;

2) Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 13 giugno 2006

VIOLA

S05
06_26_1_DDC_003_DECR 116 US

DECRETO DEL CAPO UFFICIO STAMPA DELLA PRESIDENZA 12 giugno 2006, n. 116/DEC/US.

Elenco concernente le emittenti radiofoniche private locali convenzionabili con il Consiglio regionale e con l'Amministrazione regionale per l'anno 2006.

IL CAPO UFFICIO STAMPA

VISTA la legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 (Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.), ed in particolare l'articolo 5, comma 1, che prevede che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale possano affidare la realizzazione di programmi e di servizi radiotelevisivi, sulla base di convezioni, alle emittenti radiotelevisive private locali, che producono e diffondono programmi e servizi giornalistici anche di carattere locale, individuate secondo modalità e criteri definiti con regolamento regionale, sentito il parere del Co.Re.Com.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 14 marzo 2006, n. 71/Pres., che, come previsto dal citato articolo 5, comma 1, abrogando il precedente regolamento approvato con il DPReg. n. 0493/Pres./2001, ha approvato il nuovo regolamento concernente la disciplina delle modalità e dei criteri per la formazione annuale dell'elenco delle emittenti radiotelevisive private locali convenzionabili con l'Amministrazione regionale per la realizzazione di programmi e servizi televisivi,

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui trattasi, le emittenti radiofoniche interessate all'inserimento nel summenzionato elenco devono presentare all'Ufficio stampa della Presidenza della Regione, entro il 31 dicembre di ogni anno, apposita istanza di inserimento corredata dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti e le indicazioni di cui a medesimo articolo 3, comma 4, lettere a), b), c), d) e) e f);

ATTESO che, come previsto dall'articolo 5, comma 2, del citato regolamento, l'elenco e la documentazione di cui sopra devono essere trasmessi al Co.Re.Com., il quale deve esprimere il proprio parere entro il successivo 31 gennaio;

CONSIDERATO che, ai sensi del medesimo articolo 5, comma 3, l'elenco delle emittenti radiofoniche convenzionabili è adottato con provvedimento del Capo Ufficio stampa della Presidenza della Regione;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 8 del regolamento in menzione, in sede di prima applicazione, per le sole emittenti radiofoniche, la domanda di inserimento e la relativa annessa documentazione devono essere presentate entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione e che il CO.Re.Com deve esprimere il proprio parere entro i successivi trenta giorni;

RITENUTO pertanto di dover provvedere, per quanto sopra, all'adozione dell'elenco in argomento, per l'anno 2006, secondo le modalità di cui al richiamato articolo 8;

PRESO ATTO che, entro il termine previsto, in sede di prima applicazione sono pervenute all'Ufficio stampa le domande di inserimento concernenti le emittenti radiofoniche di seguito indicate, corredate dalla prevista documentazione: **Radio Fragola** (La Piazzetta Cooperativa Sociale a r.l.); **Radio Onde Furlane** (Informazione Friulana soc. coop.); **Radio Spazio 103** (Radio Spazio 103 S.r.l.); **Radio Mortegliano** (Associazione culturale Radio Mortegliano); **Radio Studio Nord** (Radio Studio Nord di Muner Luigi & C s.n.c.); **Radio Bella & Monella** (Radio Bella & Monella S.r.l.); **Radioattività** (Finmedia S.r.l.); **Radio Punto Zero Tre Venezie** (Radio Punto Zero S.r.l.); **Radio Birikina** (Radio Birikina S.r.l.); **Radio Sorriso** (Radio Sorriso S.r.l.); **Radio Marilù** (Archimedia S.r.l.); **Radio Piterpan** (Editrice Radio TV Alfa S.r.l.);

TENUTO CONTO che, come riscontrato in sede di istruttoria espletata dall'Ufficio stampa della Presidenza, la sola emittente Radio Mortegliano dell'Associazione culturale Radio Mortegliano non ha fornito il dato relativo al fatturato mentre tutte le altre emittenti sopra indicate sono risultate in possesso di tutti i requisiti previsti dal citato regolamento;

VISTE in proposito la propria nota. prot. n. 397/GEN/US del 23 maggio 2006 trasmessa al Co.Re.Com e

la nota di riscontro del Co.Re.Com., prot. n. IVC/2143/06 del 5 giugno 2006, con la quale detto Comitato comunica di avere espresso parere favorevole in merito all'inserimento nell'elenco delle emittenti radiofoniche private locali convenzionabili con l'Amministrazione regionale, per l'anno 2006, relativamente alle emittenti di seguito indicate:

Radio Fragola (La Piazzetta Cooperativa Sociale a r.l.);

Radio Onde Furlane (Informazione Friulana soc. coop.);

Radio Spazio 103 (Radio Spazio 103 S.r.l.);

Radio Mortegliano (Associazione culturale Radio Mortegliano);

Radio Studio Nord (Radio Studio Nord di Muner Luigi & C s.n.c.);

Radio Bella & Monella (Radio Bella & Monella S.r.l.);

Radioattività (Finmedia S.r.l.);

Radio Punto Zero Tre Venezie (Radio Punto Zero S.r.l.);

Radio Birikina (Radio Birikina S.r.l.);

Radio Sorriso (Radio Sorriso S.r.l.);

Radio Marilù (Archimedia S.r.l.);

Radio Piterpan (Editrice Radio TV Alfa S.r.l.);

RITENUTO pertanto, per quanto sopra, di adottare l'elenco delle emittenti radiofoniche private locali convenzionabili con il Consiglio Regionale e con l'Amministrazione regionale per l'anno 2006, ai sensi degli articoli 5, comma 3, e 8 del regolamento approvato con il richiamato DPReg. n. 071/Pres./2006;

DECRETA

1) E' adottato l'elenco concernente le emittenti radiofoniche private locali convenzionabili con il Consiglio regionale e con l'Amministrazione regionale, per l'anno 2006, ai sensi degli articoli 5, comma 3, e 8 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 14 marzo 2006, n. 071/Pres., in conformità a quanto previsto all'articolo 5, comma 1, della L.R. 11/2001, richiamata in premessa, come evidenziato nella seguente tabella:

EMITTENTE	ENTE/SOCIETA'
Radio Fragola	**La Piazzetta Cooperativa Sociale a r.l.**
Radio Onde Furlane	**Informazione Friulana soc. coop.**
Radio Spazio 103	**Radio Spazio 103 S.r.l.**
Radio Mortegliano	**Associazione culturale Radio Mortegliano**
Radio Studio Nord	**Radio Studio Nord di Muner Luigi & C s.n.c.**
Radio Bella & Monella	**Radio Bella & Monella S.r.l.**

Radioattività	**Finmedia S.r.l.**
Radio Punto Zero Tre Venezie	**Radio Punto Zero S.r.l.**
Radio Birikina	**Radio Birikina S.r.l**
Radio Sorriso	**Radio Sorriso S.r.l.**
Radio Marilù	**Archimedia S.r.l.**
Radio Piterpan	**Editrice Radio TV Alfa S.r.l.**

2) Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 giugno 2006

BAGGI

E06
06_26_1_DDS_001_DECR 1032 ESP

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 16 giugno 2006, n. ALP.2-1032-D/ESP/4805. (Estratto).

Comunità Montana della Carnia. Completamento della strada forestale "Bosco Cuel Taront", in Comune di Raveo. Fissazione indennità provvisoria di espropriazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che la Comunità Montana della Carnia è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'art. 11, legge n.865/1971, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione della viabilità forestale citata in oggetto:

Comune di RAVEO

1) Fo. 14, mapp. 55 (ex 51/b) di are 0,50
Da espropriare: mq 50
In natura: bosco ceduo
Indennità: mq 50 x €/mq 0,40 = € 20,00
Ditta: CIMENTI Alessandro nato a Tomezzo il 20.07.1980.

2) Fo. 14, mapp. 58 (ex 35/b) di are 1,00
Da espropriare: mq 100
In natura: bosco ceduo
Indennità: mq 100 x €/mq 0,40 = € 40,00
Ditta catastale:
LORENZINI Giannina Anna nata in Francia il 28.11.1936, proprietaria per 1/3;
LORENZINI Leonardo nato a Raveo l'8.02.1925, proprietario per 1/3;
LORENZINI Mirella nata in Francia il 28.11.1936, proprietaria per 1/3.
Ditta attuale, presunta:
LORENZINI Giannina; CANDUSSI Velia; LORENZINI Bruno, Mirella.

3) Fo. 14, mapp. 95 (ex 34/b) di are 1,20
Da espropriare: mq 120
In natura: bosco ceduo

Fo. 14, mapp. 63 (ex 49/d) di are 2,00
Da espropriare: mq 200
In natura: bosco ceduo

Fo. 14, mapp. 61 (ex 49/b) di are 1,80
Da espropriare: mq 180
Da espropriare, in totale: mq 500
Indennità: mq 500 x €/mq 0,40 = € 200,00
Ditta:
MATIZ Carmelio nato a Paluzza il 16.07.1959, proprietario per 1/2;
VALLE Lucia nata a Tolmezzo il 10.08.1965, proprietaria per 1/2.

4) Fo. 14, mapp. 98 (ex 33/b) di are 0,45
Da espropriare: mq 45
In natura: bosco ceduo

Fo. 14, mapp. 69 (ex 48/d) di are 0,44
Da espropriare: mq 44
In natura: bosco ceduo

Fo. 14, mapp. 67 (ex 48/b) di are 0,42
Da espropriare: mq 42
Da espropriare, in totale: mq 131
Indennità: mq 131 x €/mq 0,40 = € 52,40
Ditta:
MISSANA Adriano nato a Raveo l'8.04.1938, proprietario per 1/4;
MISSANA Diana nata a Raveo il 18.08.1943, proprietaria per 1/4;
MISSANA Luigi nato a Raveo il 7.12.1934, proprietario per 1/4;
MISSANA Sergio nato a Raveo l'1.10.1945, proprietario per 1/4.

5) Fo. 14, mapp. 74 (ex 32/d) di are 0,40
Da espropriare: mq 40
In natura: bosco ceduo

Fo. 14, mapp. 72 (ex 32/b) di are 0,50
Da espropriare: mq 50

Fo. 14, mapp. 101 (ex 47/b) di are 0,40
Da espropriare: mq 40
In natura: bosco ceduo
Da espropriare, in totale: mq 130
Indennità: mq 130 x €/mq 0,40 = € 52,00
Ditta: TOMASINI Angela nata a Udine il 10.06.1961.

6) Fo. 14, mapp. 79 (ex 31/d) di are 0,60
Da espropriare: mq 60
In natura: bosco ceduo

Fo. 14, mapp. 77 (ex 31/b) di are 0,90
Da espropriare: mq 90

Fo. 14, mapp. 104 (ex 46/b) di are 0,65
Da espropriare: mq 65
In natura: bosco ceduo
Da espropriare, in totale: mq 215
Indennità: mq 215 x €/mq 0,40 = € 86,00
Ditta: DEL DEGAN Antonietta nata a Raveo il 12.09.1951.

7) Fo. 14, mapp. 84 (ex 30/d) di are 0,80
Da espropriare: mq 80
In natura: bosco ceduo

Fo. 14, mapp. 82 (ex 30/b) di are 0,90
Da espropriare: mq 90

Fo. 14, mapp. 107 (ex 45/b) di are 0,65
Da espropriare: mq 65
In natura: bosco ceduo
Da espropriare, in totale: mq 235
Indennità: mq 235 x €/mq 0,40 = € 94,00
Ditta: BONI Adele nata a Zara il 27.02.1932.

8) Fo. 14, mapp. 87 (ex 29/b) di are 1,40
Da espropriare: mq 140
In natura: bosco ceduo

Fo. 14, mapp. 110 (ex 44/b) di are 0,50
Da espropriare: mq 50
In natura: bosco ceduo
Da espropriare, in totale: mq 190
Indennità: mq 190 x €/mq 0,40 = € 76,00
Ditta:
DE PRATO Giuseppe nato a Socchieve il 5.01.1938, proprietario;
DEL MISSIER Maria nata a Socchieve il 26.11.1912, usufruttuaria per 1/3.

9) Fo. 14, mapp. 92 (ex 28/c) di are 0,60
Da espropriare: mq 60
In natura: bosco ceduo
Fo. 14, mapp. 91 (ex 28/b) di are 0,80
Da espropriare: mq 80
Da espropriare, in totale: mq 140
Indennità: mq 140 x €/mq 0,40 = € 56,00
Ditta:
BUZZI Fiorentina nata a Raveo il 18.09.1916, comproprietaria;
BUZZI Renata nata a Raveo l'8.12.1910, comproprietaria.

10) Fo. 14, mapp. 113 (ex 27/b) di are 1,15
Da espropriare: mq 115
In natura: bosco ceduo
Indennità: mq 115 x €/mq 0,40 = € 46,00
Ditta: ARIIS Pietro nato a Raveo il 6.07.1943.

11) Fo. 14, mapp. 116 (ex 26/b) di are 0,40
Da espropriare: mq 40
In natura: bosco ceduo
Indennità: mq 40 x €/mq 0,40 = € 16,00
Ditta: POLONIA Orietta nata a Raveo l'11.11.1952.

12) Fo. 14, mapp. 119 (ex 24/b) di are 0,35
Da espropriare: mq 35
In natura: bosco ceduo
Indennità: mq 35 x €/mq 0,40 = € 14,00
Ditta: DARIO Nicola nato a Tolmezzo il 10.04.1979.

13) Fo. 14, mapp. 122 (ex 22/b) di are 0,30
Da espropriare: mq 30
In natura: bosco ceduo
Indennità: mq 30 x €/mq 0,40 = € 12,00

Ditta:
COLLEDANI Lucia nata a Raveo il 18.08.1907, usufruttuaria parziale;
VENIER Adriana nata a Circhina il 25.07.1940, proprietaria per 1/6;
VENIER Daniele nato a Portogruaro il 20.01.1953, proprietario per 1/6;
VENIER Giovanni Luigi nato a Raveo il 19.06.1937, proprietario per 1/6;
VENIER Luigi nato a Raveo il 22.02.1949, proprietario per 1/6;
VENIER Pietro Filippo nato a Raveo il 18.10.1933, proprietario per 1/6;
VENIER Vilma nata a Portogruaro il 14.09.1948, proprietaria per 1/6.

14) Fo. 14, mapp. 125 (ex 21/b) di are 0,35
Da espropriare: mq 35
In natura: bosco ceduo
Indennità: mq 35 x €/mq 0,40 = € 14,00
Ditta: DURIGHELLO Diomiro nato a Villa Santina il 10.12.1950.

Art. 2

(omissis)

Trieste,16 giugno 2006

COSLOVICH

A04
06_26_1_DDS_002_DECR_2822 FITOS

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE 16 giugno 2006, n. 2822.

Applicazione del decreto ministeriale n. 356 del 10 settembre 1999 recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*erwinia amylovora*).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la direttiva n. 2000/29/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, modificata, tra l'altro, dalla direttiva n. 2002/89/CE del Consiglio del 28 novembre 2002;

VISTO il decreto legislativo n. 214 del 19 agosto 2005, pubblicato nel supplemento ordinario n. 169/L alla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2005 - serie generale- riguardante l'attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche agricole n. 356 del 10 settembre 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 243 del 15 ottobre 1999, con la quale è stato adottato il Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) nel territorio della Repubblica;

PRESO ATTO che con decreto del Direttore del Servizio fitosanitario regionale n. RAF/3/105 del 10 settembre 1999, pubblicato sul BUR n. 6 del 8 febbraio 2006, sono state riconosciute tre distinte aree di focolaio di *Erwinia amylovora* in Friuli Venezia Giulia, rispettivamente in Comune di Terzo di Aquileia (UD), di Spilimbergo (PN) e di La tisana UD), nonché sono state definite le relative zone di sicurezza ed adottate le relative misure di lotta obbligatoria;

CONSIDERATO che in località denominata Cornolet, nel Comune di Polcenigo e in località denominata Cal de Fer in Comune di Budoia, Provincia di Pordenone, è stata accertata la presenza di alcune piante di biancospino sintomatiche dimostratesi, sulla base di analisi batteriologice ufficiali, affette dal batterio *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. et al;

CONSIDERATO che, il decreto ministeriale n. 356 del 10 settembre 1999 di lotta obbligatoria al batterio *Erwinia amylovora*, definisce "focolaio" l'area in cui è stata accertata ufficialmente la presenza di *Erwinia amylovora*, nella quale si può ritenere tecnicamente possibile l'eradicazione della malattia ;

PRESO ATTO che i Servizi fitosanitari regionali devono provvedere a dichiarare contaminata l'area interessata dalla presenza del patogeno ed istituire attorno ad essa una adeguata zona di sicurezza nonché disporre l'adozione in tali aree di determinate misure fitosanitarie, secondo quanto previsto dal decreto di lotta obbligatoria suddetto;

CONSIDERATO che l'attività apistica, pur indispensabile per l'impollinazione dei fruttiferi, può costituire veicolo di diffusione involontaria del patogeno e va quindi soggetta ad opportuna regolamentazione;

RITENUTO di dover procedere al riconoscimento e conseguente delimitazione di tale nuovo focolaio e della rispettiva zona di sicurezza, facendo ricorso a riferimenti geografici ed amministrativi non equivocabili;

DECRETA

1. È riconosciuto il carattere di focolaio di colpo di fuoco batterico delle rosacee da *Erwinia amylovora* all'area catastalmente contraddistinta con i mappali 365, 356 e 368 del foglio di mappa n.21 del Comune di Polcenigo e con i mappali 45 e 46 del foglio di mappa n. 20 del Comune di Budoia:

2. Attorno al focolaio di cui al punto 1, è riconosciuto il carattere di zona di sicurezza all'area compresa nei fogli di mappa 21 e 25 del Comune di Polcenigo e nel foglio di mappa 20 del Comune di Budoia.

3. Nei focolai, a chiunque, e fino a contraria disposizione:

- è fatto obbligo di estirpare e distruggere, senza l'obbligo di analisi batteriologiche di conferma, ogni pianta con sintomi sospetti di colpo di fuoco, nonché ogni pianta asintomatica potenzialmente ospite di colpo di fuoco batterico posta attorno ad essa in un'area di 10 metri di raggio;

- è fatto divieto di trasportare fuori dall'area di focolaio piante o parti di piante (inclusi legname, polline, frutti e semi) ospiti di Erwinia amylovora, senza preventiva autorizzazione del Servizio fitosanitario regionale;

- nel periodo dal 25 marzo al 30 settembre di ogni anno, è fatto divieto di spostare alveari dal focolaio verso aree indenni, salvo specifica autorizzazione eventualmente rilasciata dal Servizio fitosanitario regionale a fronte di specifica e motivata richiesta;

4. Nelle zone di sicurezza, a chiunque e fino a contraria disposizione, è fatto divieto di trasportare fuori dalla zona o mettervi a dimora piante o parti di piante ospiti di *Erwinia amylovora* senza preventiva autorizzazione del Servizio fitosanitario regionale. Nella medesima area è fatto obbligo a chiunque di eliminare le piante o le parti di pianta che presentino sintomi riferibili al colpo di fuoco batterico, senza la necessità di analisi di conferma

5. Ai fini del presente provvedimento per piante ospiti di *Erwinia amylovora* si intendono le specie coltivate e spontanee appartenenti ai generi *Amelanchier, Chaenomeles, Crataegus, Cotoneaster, Cydonia, Eriobotrya, Malus, Mespilus, Pyracantha, Pyrus, Sorbus e Stranvaesia* ed alla specie *Photinia davidiana.*

6. Le piante estirpate e le parti di pianta eliminate in forza del presente provvedimento devono essere accatastate nel punto di estirpazione o in area limitrofa e bruciate fino all'incenerimento.

7. L'estirpazione di piante, l'asportazione di parti di piante e la loro distruzione devono essere effettuate a spese del proprietario o del conduttore sotto il controllo del Servizio fitosanitario regionale.

8. Al termine delle operazioni tutti gli strumenti di taglio devono essere sterilizzati in loco per via fisica o chimica.

9. È fatto obbligo a chiunque di segnalare al Servizio fitosanitario regionale la presenza di eventuali piante che presentino sintomi riferibili all'azione del batterio *Erwinia amylovora.* Il Servizio provvederà alla verifica dei casi sospetti mediante ispezioni visive ed eventuali analisi batteriologiche ufficiali;

10. Il presente provvedimento entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pozzuolo del Friuli, 16 .giugno 2006

PETRIS

C15
06_26_1_DGR_001_DGR 1244

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 giugno 2006, n. 1244.

Art. 2545 terdecies C.C. - Sostituzione del commissario liquidatore della Cooperativa "Soc. Coop. Villaggio Globale Sociale a r.l." in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Tavagnacco.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 618 dd. 24.03.2006 con la quale la Cooperativa "Soc. Coop. Villaggio Globale Sociale a r.l." con sede in Tavagnacco veniva posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies C.C.., ed il dott. Danilo Marinig veniva nominato commissario liquidatore;

VISTA la successiva nota sub prot. n. 13800/PROD/COOP dd. 04.05.2006, del dott. Danilo Marinig con la quale il predetto organo della procedura ha appalesato la propria impossibilità a svolgere l'incarico ricevuto;

RAVVISATA quindi la necessità di provvedere alla sostituzione del dott. Danilo Marinig in capo alla procedura in corso onde consentire la definizione della stessa;

VISTI gli artt. 2545 terdecies C.C.., 194 e seguenti del R.D. 16.03.1942, n. 267, 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79, e 9 della L.R. 15.11.1999, n. 28;

RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della Cooperativa in questione la dott.ssa Daniela Kisling, con studio in Udine, Via De Rubeis n. 19, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti della Provincia di Udine;

VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

- La dott.ssa Daniela Kisling, con studio in Udine, Via De Rubeis n. 19, è nominata per le motivazioni indicate in premessa commissario liquidatore della Cooperativa "Soc. Coop. Villaggio Globale Sociale a r.l." in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Tavagnacco, in sostituzione del dimissionario dott. Danilo Marinig.

- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

F05
06_26_1_DGR_002_DGR 1257

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 giugno 2006, n. 1257

Fondo Sociale Europeo - obiettivo 3 - 2000-2006. Asse D, Misura D.2. Avviso per la presentazione di progetti relativi all'adeguamento delle competenze della pubblica amministrazione di cui alla D.G.R. 1995/2005. Approvazione rifinanziamento e proroga dei termini di realizzazione dei progetti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n.1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n.1784/99, relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000 la quale ha approvato il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006;

VISTO il Complemento di Programmazione dell'obiettivo 3, adattato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTO il DPGR 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3", di seguito denominato regolamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1995 del 3 agosto 2005 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti relativi all'adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione a valere sull'asse D, misura D.2 del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3 - 2000/2006;

CONSIDERATO che l'avviso, relativamente alle attività a favore delle Amministrazioni comunali al di sotto dei 15.000 abitanti - Azioni di supporto e di accompagnamento a piani di riorganizzazione interna, prevede la presentazione dei progetti entro il 30 settembre 2005;

CONSIDERATA la valenza degli interventi in questione, finalizzati alla realizzazione di studi connessi alla riorganizzazione della struttura dell'Amministrazione comunale interessata;

VISTO lo stato di avanzamento finanziario del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3 - 2000/2006;

CONSIDERATO che, a seguito della valutazione di tutti i progetti pervenuti ed al fine di garantire la copertura finanziaria di tutti i progetti che hanno conseguito il punteggio minimo richiesto per l'utile inserimento in graduatoria, appare necessario prevedere un ulteriore finanziamento pari a euro 387.720,00 a valere sull'asse D, misura D.2 del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3 - 2000/2006;

CONSIDERATO che le Amministrazioni comunali che hanno ottenuto l'approvazione dei progetti, sono tenute ad attivare un procedimento di evidenza pubblica per identificare il soggetto destinato alla realizzazione dei progetti stessi e che detti progetti devono concludersi con la realizzazione del rapporto finale entro il 30 giugno 2006;

CONSIDERATO che, a seguito della procedura di approvazione dei progetti e della comunicazione dell'avvenuta approvazione ai soggetti attuatori, i tempi tecnici per la realizzazione dei progetti in questione necessitano di una proroga;

RITENUTO di prorogare al 31 dicembre 2006 la data ultima per la conclusione di tutti i progetti;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato un ulteriore finanziamento pari a euro 387.720,00 al fine di garantire la copertura finanziaria dei progetti relativi all'avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1995/05, con particolare riferimento relativi alle attività a favore delle Amministrazioni comunali al di sotto dei 15.000 abitanti - Azioni di supporto e di accompagnamento a piani di riorganizzazione interna

La data ultima per la conclusione di tutti i progetti relativi all'avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1995/05, con particolare riferimento alle attività a favore delle Amministrazioni comunali al di sotto dei 15.000 abitanti - Azioni di supporto e di accompagnamento a piani di riorganizzazione interna, è prorogata al 31 dicembre 2006.

Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

B01
06_26_1_DGR_003_DGR 1263

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 giugno 2006, n. 1263.

L.R. 1/2005. Determinazione in via preventiva delle condizioni relative ai mutui da contrarsi ai fini dell'ottenimento di contributi a sollievo degli oneri di ammortamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2005);

CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 82, della legge suddetta dispone che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità, con propria deliberazione, determina in via preventiva le condizioni per la stipula dei mutui da parte dei soggetti beneficiari di contributi pluriennali finalizzati alla riduzione o alla copertura degli oneri, in linea capitale e interessi, per l'ammortamento dei mutui medesimi;

RAVVISATA la necessità di determinare in via preventiva da parte della Giunta regionale le condizioni relative ai mutui da contrarsi ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento;

SU proposta dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità

all'unanimità,

DELIBERA

1. di determinare in via preventiva ai sensi dell'articolo 7, comma 82, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 le seguenti condizioni relative ai mutui da stipulare, da parte dei soggetti beneficiari di contributi

pluriennali finalizzati alla riduzione o alla copertura degli oneri in linea capitale e interessi, per le finalità normativamente previste:

- istituti di credito: la scelta dell'ente creditizio con cui stipulare il contratto di mutuo è effettuata previa valutazione di almeno tre offerte, fermi restando gli obblighi previsti in capo ai soggetti di cui all'articolo 2 ed all'articolo 3, comma 5, del D.Lgs. 157/95.
  La disposizione di cui sopra non si applica nell'ipotesi di ricorso alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, alla Banca europea per gli investimenti o all'Istituto per il Credito sportivo.
  Gli enti locali sono tenuti al rispetto delle regole particolari per l'assunzione di mutui previste dall'articolo 204, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- durata: i mutui sono stipulati per periodi di ammortamento corrispondenti alla durata dei relativi interventi contributivi della Regione, oppure, ove non diversamente stabilito dalle norme autorizzative, per periodi inferiori alla durata medesima.
  In quest'ultimo caso, la durata degli interventi contributivi è corrispondentemente ridotta;

- ammontare dei mutui ammissibili: qualora, ai fini della completa realizzazione degli interventi programmati, si rendesse necessaria la contrazione di mutui con oneri superiori ai limiti dei rispettivi contributi regionali i beneficiari dovranno provvedere alla copertura della differenza mediante il ricorso a fondi propri.
  In questo caso compete al mutuatario la dimostrazione della copertura attraverso la presentazione del relativo piano finanziario.
  Ai fini suddetti, i limiti dell'intervento regionale sono individuati negli stanziamenti previsti in bilancio a titolo di contributo, oppure, nel contributo massimo stabilito negli appositi provvedimenti adottati dalle Direzioni centrali competenti, in caso di stanziamenti riferiti indistintamente ad una pluralità di soggetti;

- contributi: fatte salve le specifiche disposizioni di legge, i contributi sono concessi a cura delle Direzioni centrali competenti previa presentazione, entro i termini indicati dalle stesse, della documentazione richiesta, (tra cui, in caso di mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti Spa, l'atto con cui la Cassa stessa si impegna formalmente a concedere il prestito), e sono erogati dalle medesime Direzioni ad avvenuta presentazione del contratto di mutuo - ovvero del contratto di prestito stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti Spa - corredato dal relativo piano di ammortamento;

- tasso d'interesse: i contratti di mutuo sono stipulati con riferimento al tasso fisso;

- ammortamento: a rate semestrali costanti posticipate;

- garanzie: proprie del mutuatario, oppure - in caso di dichiarata impossibilità da parte di quest'ultimo - attraverso fideiussione della Regione, nei casi, con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa regionale.
  A garanzia del mutuo, in alternativa alla garanzia regionale, i contributi regionali possono essere ceduti pro solvendo, salvo diverse disposizioni di legge.
  Nell'ipotesi di mutui contratti con oneri parzialmente a carico dei mutuatari, la fidejussione regionale, ove prevista, può essere prestata a garanzia delle sole obbligazioni connesse alla parte dei mutui stessi i cui oneri, in base alle condizioni praticate, risultino contenuti nei limiti dei rispettivi contributi regionali;

- estinzione anticipata: i contratti di mutuo devono prevedere la clausola che consenta la possibilità di estinzione anticipata.

2. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

C10
06_26_1_DGR_004_DGR_1268

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 giugno 2006, n. 1268

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente ispettore, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Approvazione graduatoria definitiva e dichiarazione candidati vincitore ed idonei.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 14, che disciplina l'accesso alla categoria dirigenziale;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2005, n. 8, recante "Disposizioni in materia di personale regionale, di comparto unico del pubblico impiego regionale e di personale del Servizio sanitario regionale", ed in particolare l'articolo 19, ai sensi del quale in sede di prima applicazione del succitato articolo 14, come sostituito dall'articolo 5, comma 1, lett. B), della L.R. 8/2005, è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'accesso alla categoria dirigenziale, per i posti da individuarsi con il relativo bando;

VISTO il decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 3124/DR dd. 16 dicembre 2005, pubblicato sul BUR n. 52 del 28 dicembre 2005, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di n. 1 unità nella categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente ispettore;

VISTO il decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 351/DR dd. 14 febbraio 2006, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo risorse umane della Direzione centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 330/RU dd. 14 febbraio 2006, con il quale è stato approvato l'elenco dei candidati ammessi alla partecipazione al concorso pubblico di cui trattasi;

PRESO atto di quanto previsto dal bando di concorso in materia di modalità di svolgimento delle procedure concorsuali e di adempimenti delle Commissioni giudicatrici;

VISTO il "Regolamento di cui all'art. 22 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18", approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0405/Pres. del 2 dicembre 2004;

ATTESO che il Presidente della Commissione giudicatrice ha trasmesso al responsabile del procedimento i verbali delle operazioni effettuate e che il suddetto responsabile del procedimento con la sottoscrizione della proposta di deliberazione ne ha accertato la regolarità e legittimità;

ATTESO che non vi sono parità di merito tra i candidati;

RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva del concorso pubblico di cui trattasi e di dichiarare il candidato vincitore e gli idonei;

RITENUTO che il candidato vincitore rinunciatario o dichiarato decaduto vada sostituito con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la graduatoria definitiva del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di n. 1 unità nella categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente ispettore, di cui all'allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento;

2. di dichiarare vincitore del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, il candidato di cui all'allegato B), che fa parte integrante del presente provvedimento;

3. di dichiarare idonei i candidati di cui all'allegato C), che fa parte integrante del presente provvedimento.

La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi è autorizzata a sostituire l'eventuale candidato vincitore rinunciatario o dichiarato decaduto con il primo degli idonei utilmente collocati in graduatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

ALLEGATO A

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1268 DEL 9 GIUGNO 2006

GRADUATORIA DEFINITIVA DEL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI CATEGORIA DIRIGENZIALE, PROFILO PROFESSIONALE DIRIGENTE ISPETTORE, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO.

N° ORDINE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
1	SULLI	LUCIANO	83,75
2	STROPPA	MASSIMO	83,50
3	MORO	EMANUELE MARIA	70,20
4	DI GALLO	MARIO	69,25
5	CUZZIT	ROMEO	68,75
6	PITACCO	SILVIO	66,10

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

ALLEGATO B

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1268 DEL 9 GIUGNO 2006

VINCITORE DEL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI CATEGORIA DIRIGENZIALE, PROFILO PROFESSIONALE DIRIGENTE ISPETTORE, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO.

N° ORDINE	COGNOME E NOME DEL CANDIDATO
1	SULLI LUCIANO

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

ALLEGATO C

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1268 DEL 9 GIUGNO 2006

CANDIDATI IDONEI DEL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI CATEGORIA DIRIGENZIALE, PROFILO PROFESSIONALE DIRIGENTE ISPETTORE, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO.

N° ORDINE	COGNOME	NOME
1	STROPPA	MASSIMO
2	MORO	EMANUELE MARIA
3	DI GALLO	MARIO
4	CUZZIT	ROMEO
5	PITACCO	SILVIO

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

S06
06_26_1_DGR_005_DGR_1275

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 giugno 2006, n. 1275. (Estratto).

Comune di Udine: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 34 del 27.03.2006, di approvazione della variante n. 147 al Piano regolatore generale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 1925 del 28.07.2005 in merito alla variante n. 147 al Piano regolatore generale del comune di UDINE, superata dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 34 del 27.03.2006;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 34 del 27.03.2006, di approvazione della variante n. 147 al Piano regolatore generale del comune di Udine;

3. di disporre la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

A06
06_26_1_DGR_006_DGR 1278

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 giugno 2006, n. 1278.

Costituzione Autorità ambientale del Friuli Venezia Giulia per la programmazione comunitaria 2007-2013 e revoca della DGR 1954/1988, DGR 2827/1999 e DGR 1390/2002.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1954 del 5 giugno 1998, avente ad oggetto "*DOCUP Obiettivo 2 1997-1999 (Decisione n. C (97) 3744 del 18.12.1997). Individuazione dell'Autorità ambientale*";

CONSIDERATO che con la predetta deliberazione, in attesa dell'avvio a regime dell'attività dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA e nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 1997-1999, tra l'altro:

- veniva individuata l'Autorità ambientale in un gruppo di lavoro comprendente le Direzioni regionali di settore interessate agli aspetti ambientali, segnatamente costituito da:
  - Direzione regionale dell'ambiente (Direttore regionale in qualità di coordinatore);
  - Azienda delle foreste e dei parchi regionali;
  - Direzione regionale della sanità;

- Direzione regionale della pianificazione territoriale;
- Ufficio di piano;

• venivano definiti, in conformità alle indicazioni di cui al paragrafo 7.2, lettera j) del DOCUP Obiettivo 2 1997-1999, i compiti dell'Autorità ambientale secondo quanto di seguito riassunto:

- l'associazione in tutte le fasi di predisposizione, attuazione monitoraggio e valutazione degli interventi al fine di assicurare la coerenza degli stessi con i principi dello sviluppo sostenibile e quindi con la politica e la normativa comunitaria in materia ambientale;
- la partecipazione in qualità di membro permanente al Comitato di sorveglianza;
- la cooperazione con l'Autorità responsabile del DOCUP e con i responsabili delle misure in tutte le fasi di predisposizione (stesura dei bandi - e segnatamente nella definizione delle priorità e dei criteri di ammissibilità, selezione e valutazione dei progetti - di inviti a selezione, di convenzioni di attuazione, etc.) e di attuazione delle misure;
- il contributo alla definizione di indicatori qualitativi e quantitativi più appropriati a valutare l'incidenza degli interventi sull'ambiente, l'efficacia delle misure e il perseguimento degli obiettivi;
- la collaborazione con le Società incaricate del monitoraggio e della valutazione, per quanto attiene gli aspetti ambientali;
- il contributo alla preparazione dei rapporti sullo stato di attuazione del DOCUP;
- la partecipazione ai lavori della rete nazionale delle Autorità ambientali coinvolte nell'attuazione dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali comunitari.

VISTA la deliberazione del Consiglio di amministrazione del personale 2 dicembre 1998, n. 272, che costituiva, a far data dal giorno successivo, un gruppo di lavoro interdirezionale in qualità di Autorità ambientale, in conformità alle indicazioni di cui alla predetta deliberazione di Giunta regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2827 del 17 settembre 1999, avente ad oggetto: "*Programmazione dei fondi strutturali 2000-2006. Indirizzi procedurali per la redazione dei documenti di programmazione*", modificativa della precedente deliberazione di Giunta regionale n. 1954 dd. 5 giugno 1998;

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione di Giunta regionale, tra l'altro:

• veniva dato mandato all'Autorità ambientale del DOCUP Obiettivo 2 1997-1999, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1954/1998, di proseguire la sua attività sia con riguardo alla precedente programmazione, sia con riguardo alla nuova (2000-2006);

• a tal fine, all'Autorità ambientale veniva affidato il compito di effettuare la verifica della coerenza degli interventi proposti dai documenti di programmazione al principio di eco-compatibilità degli interventi e di sviluppo sostenibile, come indicati dalla U.E., nonchè al rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale;

• per l'esercizio di tali compiti, all'Autorità ambientale veniva indicato di operare d'intesa con tutte le Direzioni regionali interessate e che nel fare ciò poteva avvalersi della collaborazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA;

• l'Autorità ambientale veniva associata alla predisposizione dei documenti di programmazione ed alla redazione dei successivi atti attuativi (valutazione ex ante, descrizione del profilo ambientale, complemento di programmazione, elaborazione dei criteri di selezione delle iniziative nell'ambito dei bandi, ecc.), nonché durante l'intera fase di attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi;

VISTA la conseguente deliberazione del Consiglio di amministrazione del personale 18 gennaio 2000, n. 10, con la quale, tra l'altro:

- veniva ricostituito, quale Autorità ambientale, il gruppo di lavoro interdirezionale di cui alla precedente deliberazione del Consiglio di amministrazione del personale n. 72/1998, per lo svolgimento delle competenze così come individuate dal paragrafo 7.2, lettera j), del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 1997-1999;

- veniva consentito all'Autorità ambientale del DOCUP Obiettivo 2 1997-1999 di proseguire la sua attività anche nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;

- veniva individuata la composizione del suddetto gruppo di lavoro che risultava essere così costituito:

  - Direttore regionale dell'ambiente, in qualità di coordinatore;
  - Direttore regionale della programmazione o suo delegato;
  - Direttore regionale dell'Azienda delle foreste e dei parchi regionali o suo delegato;
  - Direttore regionale della sanità e delle politiche sociali o suo delegato;
  - Direttore regionale della pianificazione territoriale o suo delegato;
  - Direttore regionale dell'agricoltura o suo delegato.

- venivano assicurate le funzioni di segreteria a cura di un dipendente della Direzione regionale dell'ambiente con qualifica funzionale non inferiore a quella di segretario;

- veniva prevista la durata dei lavori del gruppo in anni sei, e comunque non oltre il 31 dicembre 2006;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1390 del 7 maggio 2002, integrativa delle precedenti deliberazioni di Giunta regionale n. 1954 del 5 giugno 1998 e n. 2827 del 17 settembre 1999, con la quale veniva confermato il gruppo di lavoro interdirezionale di cui alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione del personale n. 272/1998 e n. 10/2000, quale Autorità ambientale anche per i programmi di iniziativa comunitaria denominati INTERREG III A Italia- Slovenia, INTERREG III A Italia-Austria, INTERREG III B Cadses, INTERREG III B Spazio Alpino, INTERREG III A Transfrontaliero Adriatico e Leader + regionale;

CONSIDERATO che le attività dell'Autorità ambientale, relativamente al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 e alle Iniziative comunitarie INTERREG III 2000-2006 e Leader + regionale non si sono ancora concluse e che esse si protrarranno verosimilmente oltre la data del 31 dicembre 2006;

VISTE inoltre le seguenti normative comunitarie afferenti il nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013:

- Proposta di Regolamento Generale recante "*Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione*" COM (2004) 492 def. (relativamente al ciclo di programmazione dei Fondi strutturali 2007-2013);

- Regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (relativamente al Programma di sviluppo rurale 2007-2013);

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (afferente la Valutazione Ambientale Strategica - VAS);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4 della sopra citata Direttiva, la valutazione ambientale deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa;

CONSIDERATO che, secondo la proposta di Linee guida della Rete delle Autorità ambientali, tale procedura è posta a carico dell'Autorità di programmazione/gestione;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale ha avviato le attività propedeutiche alla programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013, tra le quali, nell'ambito della definizione del Quadro Strategico Nazionale, il Documento Strategico Preliminare Regionale;

ATTESO che, sulla base della nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Prot. DSA-2006-0005993 del 2 marzo 2006, veniva confermato l'obbligo di applicazione della Direttiva 2001/42/CE (afferente la Valutazione Ambientale Strategica - VAS) alla programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 e che tale applicazione deve essere effettuata prima dell'adozione dei diversi Programmi Operativi;

VISTA la nota dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna Prot. n. RAF/2/13.2/49628 del 16 maggio 2006, con la quale, nell'annunciare l'avvio della formazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, viene esplicitata, tra l'altro, la richiesta di collaborazione dell'Autorità ambientale nell'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica al Programma sopra richiamato;

CONSIDERATO che l'attuale bozza di Regolamento comunitario di attuazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, stabilisce che la valutazione ex ante, facente parte del Programma di sviluppo rurale, riguarderà anche i requisiti di valutazione ambientale previsti dalla Direttiva 2001/42/CE (afferente la Valutazione Ambientale Strategica - VAS);

RITENUTO pertanto opportuno:

- costituire l'Autorità ambientale per il nuovo periodo di Programmazione dei Fondi comunitari 2007-2013, rivedendo le sue attribuzioni anche con riferimento all'applicazione ai rispettivi Programmi delle disposizioni di cui alla Direttiva 2001/42/CE (afferente la Valutazione Ambientale Strategica);

- garantire all'Autorità ambientale la prosecuzione delle attività in corso nell'ambito dell'attuale programmazione comunitaria dei Fondi strutturali (2000-2006);

CONSIDERATO altresì opportuno provvedere alla costituzione dell'Autorità ambientale in modo da coinvolgere le diverse competenze ambientali presenti nelle strutture dell'Amministrazione regionale;

RITENUTO pertanto di individuare l'Autorità ambientale nel Direttore centrale dell'ambiente e lavori pubblici, coadiuvato da un gruppo di lavoro interdirezionale costituito dallo stesso Direttore centrale all'ambiente e ai lavori pubblici (con funzioni di coordinatore), dal Direttore centrale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna e dal Direttore centrale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, o loro delegati;

CONSIDERATA l'opportunità di istituire un parallelo gruppo di lavoro interdirezionale col ruolo di segreteria tecnica dell'Autorità ambientale come sopra ricostituita, sia per garantire un miglior supporto alle determinazioni dell'Autorità ambientale medesima, sia alla luce delle nuove competenze che essa si vede attribuite per il nuovo ciclo di programmazione 2007-2013;

RITENUTO opportuno che il predetto gruppo di lavoro interdirezionale, col ruolo di segreteria tecnica dell'Autorità ambientale, sia formato da un funzionario di categoria D, con specifiche competenze in campo ambientale, per ciascuna delle tre Direzioni centrali coinvolte, coordinati dal funzionario della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

RITENUTO opportuno che la segreteria tecnica dell'Autorità ambientale possa essere coadiuvata, a seconda delle necessità, da specifiche professionalità reperibili presso l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA, tenuto conto dell'esigenza di disporre in modo organico di dati ed informazioni ambientali a livello regionale;

RITENUTO altresì opportuno rimandare a specifica deliberazione di Giunta regionale la disciplina dell'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica ai suddetti Programmi cofinanziati da Fondi comunitari;

VISTO l'articolo 32 della la Legge regionale n. 7/1988, così come modificato dall'articolo 4 della Legge regionale n. 4/2004;

SU proposta dell'Assessore regionale all'ambiente, ai lavori pubblici e alla protezione civile,

all'unanimità,

DELIBERA

1. L'Autorità ambientale del Friuli Venezia Giulia per la Programmazione comunitaria 2007-2013 è individuata nel Direttore centrale dell'ambiente e lavori pubblici, coadiuvato da un gruppo di lavoro interdirezionale costituito dallo stesso Direttore centrale all'ambiente e ai lavori pubblici (con funzioni di coordinatore), dal Direttore centrale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna e dal Direttore centrale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, o loro delegati.

2. L'Autorità ambientale partecipa ai lavori dei Comitati di sorveglianza dei rispettivi Programmi comunitari e a quelli della rete nazionale delle Autorità ambientali.

3. All'Autorità ambientale sono riservate le seguenti attribuzioni:

- promuovere e verificare l'integrazione della componente ambientale in tutti i settori d'azione dei Fondi comunitari, affinché sia assicurata la coerenza delle strategie e degli interventi proposti dai documenti di programmazione ai principi dello sviluppo sostenibile, come indicati dalla UE, nonché il rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale;
- prestare la sua collaborazione alle Autorità di programmazione e gestione dei Fondi comunitari, nonché a tutte le Direzioni centrali interessate, potendosi avvalere, a seconda delle necessità, del supporto di specifiche figure professionali reperibili presso l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA;
- cooperare con le strutture competenti nella predisposizione dei documenti di programmazione e nella redazione dei successivi atti attuativi, nonché durante l'intera fase di attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi;
- collaborare, per gli aspetti di propria competenza, con le Autorità di programmazione e gestione dei piani o programmi cofinanziati da Fondi comunitari nell'applicazione della Direttiva 2001/42/CE (afferente la Valutazione Ambientale Strategica - VAS).

4. L'Autorità ambientale, nell'adempimento dei propri compiti, è coadiuvata da un gruppo di lavoro interdirezionale, col ruolo di segreteria tecnica, formato da un funzionario per ciascuna delle tre Direzioni centrali coinvolte, di categoria non inferiore alla D e con specifiche competenze in campo ambientale. Tale gruppo è coordinato dal funzionario della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici e potrà avvalersi, a seconda delle necessità, del supporto di specifiche figure professionali reperibili presso l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA.

5. L'Autorità ambientale riferisce periodicamente alla Giunta regionale sulle sue attività, anche formulando proposte.

6. L'Autorità ambientale, relativamente al periodo di programmazione dei Fondi strutturali 2000-2006, assicura la prosecuzione delle attività di propria competenza fino al loro esaurimento.

7. La durata dei lavori dell'Autorità ambientale e della segreteria tecnica è prevista per sette anni, e comunque non oltre il 31 dicembre 2013.

8. Alla costituzione dei gruppi di lavoro sopra citati si provvede con le modalità previste dall'articolo 32 della Legge regionale n. 7/1988, così come modificato dall'articolo 4 della Legge regionale n. 4/2004.

9. Con successivo provvedimento sarà disciplinata la procedura di applicazione della Direttiva 2001/42/CE (afferente la Valutazione Ambientale Strategica - VAS) ai piani e programmi cofinanziati con Fondi comunitari per il periodo 2007-2013.

10. Sono revocate le precedenti deliberazioni di Giunta regionale n. 1954/1988, n. 2827/1999 e n. 1390/2002.

11. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

B03
06_26_1_DGR_007_DGR 1374

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2006, n. 1374.

L.R. 1/2005, art. 4, commi da 127 a 129 - Concessione contributo al Comune di Cividale del Friuli per la realizzazione Parco urbano a Rualis. (euro 80.000,00).

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

per quanto descritto nelle premesse,

1. di assegnare la somma di euro 80.000,00 a favore del Comune di Cividale del Friuli per la realizzazione di parco urbano a Rualis di Cividale del Friuli, sulla base del progetto preliminare di cui alle premesse, per un costo presunto di euro 150.000,00;

2. di dar applicazione al capo XI della L.R. n. 14/2002, al fine della concessione del finanziamento;

3. la suddetta spesa di euro 80.000,00 fa carico all'unità previsionale di base 4.3.350.2.2502 dello stato di previsione della spesa del bilancio in corso, con riferimento al capitolo 2215 del documento tecnico allegato al bilancio stesso, in conto competenza derivata 2005;

4. la presente deliberazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

S06
06_26_1_DGR_008_DGR 1378

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2006, n. 1378. (Estratto)

Comune di Vito d'Asio: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 20 del 29.04.2006, di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 474 del 10.03.2006 in merito alla variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale del comune di VITO D'ASIO, superata dalla modifica e dall'integrazione in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 20 del 29.04.2006;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 20 del 29.04.2006, di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale del comune di Vito d'Asio;

3. di disporre la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

S06
06_26_1_ADC_001_UDINE 155

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Udine. Avviso di adozione della variante n. 155 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Udine, con deliberazione consiliare n. 38 del 27.03.2006, ha adottato la variante n. 155 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 155 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

A04
06_26_1_ADC_002_AGR

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

Ispettorato provinciale dell'agricoltura

Udine

Estratto del verbale della Commissione tecnica provinciale per la determinazione dell'equo canone di affitto dei fondi rustici.

Il giorno 25 maggio 2006, alle ore 10.00, si è riunita presso la sede dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Udine la Commissione Tecnica Provinciale per la determinazione dell'equo canone di affitto dei fondi rustici, di cui all'art. 10 della legge 3 maggio 1982, n. 203.

Si ravvede la necessità di richiamare le sentenze della Corte Costituzionale n. 318/2002 e n. 315/2004 che hanno dichiarato illegittimo il sistema di determinazione dell'equo canone nel contratto d'affitto di fondo rustico, estendendo l'incostituzionalità degli articoli 9 e 62 della legge 203/1982 all'intero territorio nazionale.

Pur tuttavia la Commissione riconosce la necessità di dare certezza ai rapporti giuridici instaurati e l'importanza del ruolo istituzionale di cui la stessa è stata investita, con Decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2003, n. 0365/Pres.

Si propone pertanto, nell'attesa che a livello nazionale vengano stabiliti nuovi criteri per la determinazione

dell'equo canone di affitto, di prendere atto della situazione di vuoto normativo creatasi e di procedere comunque alla determinazione di un coefficiente di adeguamento del canone di affitto per i contratti in essere.

La Commissione, nonostante non siano tuttora pervenuti gli indici ISTAT, riferiti all'anno 2005, relativi ai prezzi alla produzione dei prodotti agricoli venduti e di quelli acquistati e delle loro variazioni percentuali, oggetto comunque di specifica e doverosa richiesta da parte di codesto Ispettorato, rileva che l'aumento del costo della vita è stato calcolato dall'ISTAT nell'ordine del +2,2% rispetto all'anno precedente e valuta l'opportunità che il canone di affitto vada rivalutato.

La Commissione stabilisce, per le considerazioni fatte, che l'aumento del coefficiente per il calcolo del canone di affitto per l'anno 2005 - 2006 sia pari a 1.

Pertanto, fatto pari a cento l'indice degli equi affitti dei fondi rustici calcolato per l'annata agraria 1982/1983 e rilevato che l'indice medesimo risulta pari a 205,581 per l'annata 2004/2005, per l'annata 2005/2006 l'indice è pari a 206,581.

Udine, 25 maggio 2006

IL PRESIDENTE:
dott. Carlo Venica

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

A06 - C16
06_26_2_001_SENT 215

CORTE COSTITUZIONALE

SENTENZA 17 maggio 2006, n. 215.

Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 6 della legge della Regione Friuli Venezia Giulia 26 maggio 2004, n. 15 (Riordinamento normativo dell'anno 2004 per i settori della protezione civile, ambiente, lavori pubblici, pianificazione territoriale, trasporti ed energia).

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai Signori:

Presidente: Annibale MARINI;

Giudici: Franco BILE, Giovanni Maria FLICK, Francesco AMIRANTE,. Ugo DE SIERVO, Romano VACCARELLA, Paolo MADDALENA, Alfio FINOCCHIARO, Alfonso QUARANTA, Franco GALLO, Luigi MAZZELLA, Sabino CASSESE, Maria Rita SAULLE, Giuseppe TESAURO;

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 6 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 26 maggio 2004, n. 15 (Riordinamento normativo dell'anno 2004 per i settori della protezione civile, ambiente, lavori pubblici, pianificazione territoriale, trasporti ed energia), promosso con ricorso del Presidente del Con-

siglio dei ministri, notificato il 23 luglio 2004, depositato in cancelleria il 2 agosto 2004 ed iscritto al n. 77 del registro ricorsi 2004.

VISTO l'atto di costituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia;

UDITO nell'udienza pubblica del 21 marzo 2006 il Giudice relatore Alfio Finocchiaro;

UDITI l'avvocato dello Stato Giuseppe Fiengo per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Giandomenico Falcon per la Regione Friuli-Venezia Giulia.

Ritenuto in fatto

1. - Con ricorso depositato il 2 agosto 2004, il Presidente del Consiglio dei ministri ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 6 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 26 maggio 2004, n. 15 (Riordinamento normativo dell'anno 2004 per i settori della protezione civile, ambiente, lavori pubblici, pianificazione territoriale, trasporti ed energia), nella parte in cui prevede che la Regione provveda agli interventi di bonifica dei siti inquinati di Trieste e della laguna di Marano e Grado mediante delegazione amministrativa rispettivamente all'Ente zona industriale di Trieste ed al Consorzio di sviluppo industriale nella zona Aussa - Corno.

Osserva il ricorrente che la materia rientra nella competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), della Costituzione, e che il legislatore nazionale ne ha demandato la regolamentazione a norma subprimaria, secondo la tecnica della delegificazione. In proposito, si richiama la legge 9 dicembre 1998, n. 428 (Nuovi interventi in campo ambientale), che, all'art. 1, comma 3, dispone che «per gli interventi di cui al comma 1 e per la utilizzazione delle relative risorse finanziarie il Ministero dell'ambiente adotta, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, che individua gli interventi di interesse nazionale, gli interventi prioritari, i soggetti beneficiari, i criteri di finanziamento di singoli interventi e le modalità di trasferimento delle relative risorse» e che «il programma tiene conto dei limiti di accettabilità, delle procedure di riferimento e dei criteri definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni».

In tale contesto normativo, appare al ricorrente incongruo l'uso dello strumento legislativo regionale, che altererebbe il quadro delle fonti di disciplina dei rapporti, ponendosi in contrasto con la competenza esclusiva riservata allo Stato dall'art. 117, secondo comma, lettera *s*), della Costituzione.

L'uso dello strumento della delegazione amministrativa interferirebbe ancor più gravemente con le competenze comunali e provinciali in materia di bonifica dei siti inquinati, in violazione degli artt. 114 e 118, primo e secondo comma, della Costituzione, in quanto il soggetto individuato dalla Regione vanterebbe nei confronti degli altri soggetti istituzionali che concorrono nell'attività di bonifica una inammissibile posizione di garanzia e/o di inamovibilità derivante dalla esistenza di una legge regionale, utilizzata dalla Regione per sottrarsi al dovere di leale collaborazione con gli altri soggetti istituzionali nella individuazione, attraverso il procedimento stabilito nelle fonti statali, delle modalità attuative dell'intervento di bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale di Trieste e della laguna di Grado e Marano.

2. - Nel giudizio innanzi alla Corte si è costituita la Regione Friuli-Venezia Giulia, la quale ha concluso per la inammissibilità o la infondatezza del ricorso.

Sotto il primo profilo, ha rilevato la Regione che nel ricorso non si argomenta sulla applicazione ad essa dei parametri invocati in luogo delle disposizioni dello statuto speciale, che attribuiscono competenza legislativa primaria alla Regione in materia di bonifica (art. 4, numero 2), e concorrente nelle materie dell'igiene e sanità e delle opere di prevenzione e soccorso per calamità naturali (art. 5, numero 16 e numero 22). Inoltre, il riferimento alla lettera *s*) del secondo comma dell'art. 117 della Costituzione dimostrerebbe ulteriormente la inammissibilità del ricorso per la erroneità del parametro, in quanto tale disposizione, proprio in quanto stabilisce una competenza esclusiva dello Stato, non si presterebbe ad essere applicata alla Regione, attraverso il meccanismo previsto per le norme ampliative dell'autonomia delle Regioni a statuto speciale dall'art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione).

Nel merito, anche a voler prescindere dalla inapplicabilità dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), della Costituzione alla Regione Friuli-Venezia Giulia, si osserva che la competenza statale in materia ambientale non è propriamente esclusiva, potendosi ritenere che il legislatore abbia inteso riservare allo Stato il potere di fissare uno *standard* di tutela uniforme sull'intero territorio nazionale, laddove la norma invocata si limiterebbe a prevedere un intervento della Regione nell'opera di progettazione e realizzazione delle bonifiche in questione, nel rispetto delle norme statali in materia e senza disconoscere affatto il potere ministeriale di approvazione dei progetti. La Regione avrebbe, in effetti, con la legge n. 15 del 2004, dettato norme rivolte a rendere operativa la disciplina statale, accelerando gli interventi di bonifica a fronte delle rilevate difficoltà degli operatori privati nell'opera di caratterizzazione dei siti. Pertanto, se anche si volesse ravvisare un contrasto con la disciplina statale, si tratterrebbe di contrasto con norme statali di dettaglio, e certamente non con lo *standard* di tutela di competenza del legislatore statale, e comunque di misure volte a rafforzare la tutela dell'ambiente.

Né si potrebbe configurare un contrasto con gli artt. 114 e 118, primo e secondo comma, della Costituzione, anzitutto perché dette norme non trovano applicazione alle Regioni a statuto speciale, ed inoltre perché nel ricorso non vengono neanche indicate le competenze degli enti locali che sarebbero violate dalla norma impugnata, atteso che i poteri amministrativi concernenti gli interventi di interesse nazionale - quali quelli di cui si tratta - spettano al Ministro dell'ambiente d'intesa con la Regione.

Infine, quanto alla denunciata violazione del dovere di leale collaborazione, rileva la Regione che nel ricorso non viene indicata la fonte di tale dovere. La collaborazione con gli enti locali, nel caso in questione - in cui la Regione ha previsto con legge di compiere attività che avrebbero dovuto compiere i soggetti operanti nei siti inquinati e responsabili dell'inquinamento, nel rispetto dei criteri, fissati dallo Stato, regolanti le attività di caratterizzazione e bonifica, avrebbe determinato la violazione della disciplina statale ed avrebbe rallentato il soddisfacimento dell'interesse della tutela ambientale e degli interessi degli operatori.

Considerato in diritto

1. - Il Presidente del Consiglio dei ministri dubita della legittimità costituzionale dell'art. 6 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 26 maggio 2004, n. 15 (Riordinamento normativo dell'anno 2004 per i settori della protezione civile, ambiente, lavori pubblici, pianificazione territoriale, trasporti ed energia), nella parte in cui prevede che la Regione provveda agli interventi di bonifica dei siti inquinati di Trieste e della laguna di Marano e Grado mediante delegazione amministrativa rispettivamente all'Ente zona industriale di Trieste ed al Consorzio di sviluppo industriale nella zona Aussa-Corno, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), della Costituzione, che attribuisce alla competenza esclusiva dello Stato la tutela dell'ambiente, essendo stato utilizzato lo strumento legislativo in modo da alterare il quadro delle fonti di disciplina dei rapporti, avendo il legislatore nazionale demandato la regolamentazione della materia a norma subprimaria, secondo la tecnica della delegificazione; nonché degli artt. 114 e 118, primo e secondo comma, della Costituzione, interferendo sulle competenze comunali e provinciali in materia di bonifica dei siti inquinati; nonché per violazione del dovere di leale collaborazione con gli altri soggetti istituzionali nella individuazione, attraverso il procedimento stabilito nelle fonti statali, delle modalità attuative dell'intervento di bonifica dei siti inquinati di cui si tratta.

2.1. - Il ricorso è inammissibile stante la genericità delle censure in esso contenute.

2.2. - Secondo la costante giurisprudenza della Corte, anche nei ricorsi in via principale ogni questione di legittimità costituzionale deve essere definita nei suoi precisi termini e deve essere adeguatamente motivata, al fine di rendere possibile la inequivoca determinazione dell'oggetto del giudizio e di consentire la verifica della eventuale pretestuosità o astrattezza dei dubbi di illegittimità costituzionale sollevati nonché il vaglio, *in limine litis,* attraverso l'esame della motivazione e del suo contenuto, della sussistenza in concreto dello specifico interesse a ricorrere in relazione alle disposizioni impugnate (v., tra le altre, le sentenze n. 450 e n. 360 del 2005, n. 213 del 2003, n. 384 del 1999, n. 261 del 1995).

2.3. - Nella specie, il ricorso appare meramente assertivo, risolvendosi in censure affatto generiche. Il ricorrente lamenta la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), della Costituzione, che attribuisce alla competenza esclusiva dello Stato la materia dell'ambiente, nonché degli artt. 114 e 118 della Costituzione, ma non chiarisce in quale modo la Regione - la quale, peraltro, a norma degli artt. 4, n. 2, e 5, n. 16 e n. 22, dello statuto speciale, è dotata di potestà legislativa rispettivamente primaria nella materia "bonifiche" e concorrente nelle materie "igiene e sanità" e "opere di prevenzione e soccorso per calamità naturali" - avrebbe inciso, con la censurata previsione legislativa, sul potere statale in materia; né indica quali siano esattamente le competenze degli enti locali che si assumono violate dalla norma impugnata.

Inoltre, risulta denunciata dal ricorrente la violazione del principio di leale collaborazione, senza che venga precisato in quali attività si sarebbe dovuto, nella specie, concretare detto principio, invero invocato in modo del tutto astratto, ed a prescindere da qualsivoglia indicazione sia degli elementi che fonderebbero la sussistenza di un dovere in tal senso, sia dei soggetti nei cui confronti esso specificamente si configurerebbe.

Le carenze sopra evidenziate viziano l'impugnazione formulata e determinano l'inammissibilità della questione di costituzionalità proposta.

per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

DICHIARA inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 6 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 26 maggio 2004, n. 15 (Riordinamento normativo dell'anno 2004 per i settori della protezione civile, ambiente, lavori pubblici, pianificazione territoriale, trasporti ed energia), sollevata, in riferimento agli articoli 114, 117, secondo comma, lettera *s*), e 118, primo e secondo comma, della Costituzione, nonché per violazione del dovere di leale collaborazione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 17 maggio 2006.

Il Presidente: Annibale MARINI

Il Redattore: Alfio FINOCCHIARO

Il Cancelliere: Giuseppe DI PAOLA

Depositata in Cancelleria l'1 giugno 2006.
Il Direttore della Cancelleria: DI PAOLA

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

G01
06_26_3_GAR_001_ITIS GLOBAL

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS

TRIESTE

Estratto di bando di gara per il Global Service di gestione e manutenzione integrata del patrimonio immobiliare e strumentale di proprietà dell'Azienda.

L'A.S.P. ITIS indice gara d'appalto mediante pubblico incanto, per l'affidamento del Global Service di gestione e manutenzione integrata del patrimonio immobiliare e strumentale di proprietà. Durata prevista anni due (prorogabile di altri due). Entità totale stimata per due anni interi € 602.800,00, IVA esclusa. Aggiudicazione ai sensi art. 53 c. 1 lett. a) della Direttiva 2004/18/CE. Condizioni relative all'appalto e di partecipazione sono riportate nel Bando integrale e nel Capitolato Speciale d'Appalto con i suoi allegati. Documentazione disponibile anche sul sito www.itis.it; eventuali informazioni possono essere chieste all'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31 - 34129 Trieste - tel. 040-3736210 - fax 040-3736220. Offerte, redatte con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, dovranno pervenire all'A.S.P. ITIS entro e non oltre le ore 12.00 dell'8 agosto 2006. Bando integrale trasmesso alla G.U.C.E. il 14.06.2006

Trieste, 14 giugno 2006

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO FF.:
Giuliana Limoncin

G01
06_26_3_GAR_002_ROVEREDO MENSA

COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO

(Pordenone)

Estratto del bando di gara a pubblico incanto ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. a) D.Lgs. 157/1995 per gara d'appalto per servizio di fornitura di pasti mense scolastiche e pasti a domicilio per anziani.

Prezzo pasti a base d'asta: pasto mensa scolastica € 3,70 (più IVA di legge), pasto per anziani € 4,00 (più IVA di legge). L'importo complessivo dell'appalto inclusivo di IVA è di Euro 549.390,00.

La scadenza presentazione offerte: entro le ore 12.00 del 25.08.2006 presso l'ufficio protocollo del Comune di Roveredo in Piano (PN).

Per il bando integrale, gli allegati, il capitolato di gara ed eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi al: Servizio Socioassistenziale ed Istruzione del Comune di Roveredo in Piano tel. 0434/388683.

Data di spedizione del bando alla GUCE: 19.06.2006.

Roveredo in Piano, 16 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SOCIOASSISTENZIALE ED ISTRUZIONE:
dott.ssa Mara Zingale

G01
06_26_3_GAR_003_SDANIELE REFEZIONE

COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

(Udine)

Estratto dell'avviso di gara mediante asta pubblica del servizio di refezione scolastica presso la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di San Daniele del Friuli - Capoluogo - a.s. 2006/07 - 2007/08 - 2008/09.

Il Comune di San Daniele del Friuli ha indetto asta pubblica per l'affidamento del servizio di refezione scolastica, per un numero di pasti annuali presunti pari a 53.000 per gli anni scolastici 2006/2007 - 2007/2008 - 2008/2009. L'importo presunto annuo dell'appalto è di € 628.350,00, iva esclusa.

La gara viene effettuata ai sensi dell'art. 23 lett. b) del D. Lgs. 157/95 s. m. i. per gli appalti rientranti nell'allegato 2), con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di San Daniele del Friuli, Via del Colle, 10, 33038 San Daniele del Friuli, (UD), Italia, entro le ore 12.00 del 18 agosto 2006, tenuto presente che le modalità di presentazione e la documentazione richiesta sono contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto disponibili presso l'Unità Operativa Centro Anziani a cui potranno essere richieste eventuali ulteriori informazioni (centro.anziani@san-daniele.it)

Tutti i documenti in argomento saranno inoltre disponibili nella sezione bandi della rete civica del Comune di San Daniele del Friuli www.comune.sandanielefriuli.ud.

Il Bando di gara è stato inviato alla G.U.C.E. in data 15.06.2006

San Daniele del Friuli, 15 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Giovanna Iesse

G01
06_26_3_GAR_004_MINISTERO BANDO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Servizi integrati infrastrutture e trasporti Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia

Settore infrastrutture - Sede coordinata

TRIESTE

Estratto di bando di gara - pubblico incanto - Lavori di straordinaria manutenzione nelle Caserme dell'Arma dei Carabinieri: Posto di Frontiera di San Pelagio, Posto di Frontiera di Basovizza, Stazione di Opicina, Stazione di Via Tominz, ex Caserma Cerei, Posto di Frontiera di Chiampore e Stazione Borgo San Sergio nella provincia di Trieste.

È indetta una gara mediante pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1 lettera c) della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il contratto sarà stipulato parte a corpo e parte a misura ai sensi dell'art. 329 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F. Non sono ammesse offerte in aumento.

Importo complessivo dell'appalto: € 520.018,80 di cui € 501.219,80 a base d'asta ed € 18.799,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria prevalente OG1- edifici civili - classifica II

Categoria diversa dalla prevalente: OG11: Impianti tecnologici - classifica I

Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Contratti del SIIT - Settore Infrastrutture - sede Coordinata di Trieste entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 25 luglio 2006. L'apertura dei plichi e delle offerte avverrà in seduta pubblica il giorno 26 luglio 2006 alle ore 9,30 presso il SIIT sede Coordinata di Trieste.

Il bando è stato pubblicato nell'Albo di questo Ufficio, sul B.U.R. FVG; e sui seguenti siti internet www.regione.fvg.it//frame-appalti.htm., www.ooppfvg.it www.magisacque.it. il Disciplinare di Gara è inoltre disponibile su sito internet: WWW.OOPPFCG.IT.

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sui quotidiani: IL PICCOLO, IL MESSAGGERO VENETO.

Responsabile del procedimento: dott.ing. Giorgio Lillini, Via del Teatro Romano, 17 -34121 - Trieste.

Trieste, lì 12 giugno 2006

IL DIRETTORE:
dott. ing. Maria Giovanna Piva

A16
06_26_3_AVV_001_ADBVE 17

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

VENEZIA

Decreto Segretariale n. 17 del 28 aprile 2006. Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Livenza. Ipotesi di aggiornamento di alcune tavole.

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Su conforme parere del Comitato Tecnico n. 1 del 08.02.2006, sono approvate, in relazione a quanto pre-

visto dall'art. 6 comma 2 delle Norme di Attuazione del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Livenza, le ipotesi di aggiornamento delle perimetrazioni e delle corrispondenti classi di pericolosità e rischio di cui alle Tavole 18-19 del Piano sopraccitato, da attuare secondo le indicazioni di cui all'allegato Elaborato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto. Le succitate ipotesi di aggiornamento sono funzionali ai previsti interventi di mitigazione.

Art. 2

L'approvazione definitiva, da parte del Segretario Generale, delle nuove perimetrazioni e delle corrispondenti classi di pericolosità e rischio alle Tavole 18 e 19 del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Livenza, è subordinata, ai sensi dell'art. 6 comma 2 delle Norme di Attuazione, all'esecuzione dei lavori di mitigazione idraulica nonché all'approvazione del certificato di collaudo che certifica la corrispondenza delle opere eseguite con il progetto.

Art. 3

Avviso del presente decreto, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto.

Art. 4

Copia del presente decreto con la cartografia allegata sarà inviata alla Provincia di Treviso e al Comune di Oderzo per l'affissione all'albo pretorio.

Art. 5

Il presente decreto, completo degli allegati elaborati cartografici è depositato, ai fini della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto, la Provincia interessata per competenza territoriale.

Venezia, 28 aprile 2006

IL SEGRETARIO GENERALE:
ing. Alfredo Caielli

A16
06_26_3_AVV_002_ADBVE 18

Decreto Segretariale n. 18 del 28 aprile 2006. Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Livenza. Ipotesi di aggiornamento di alcune tavole.

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Su conforme parere del Comitato Tecnico n. 11 del 08.03.2006, sono approvate, in relazione a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 delle Norme di Attuazione del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Livenza, le ipotesi di aggiornamento delle perimetrazioni e delle corrispondenti classi di pericolosità e rischio di cui alle Tavole 11, 12, 13, 14, 17, 19 e 20 del Piano sopraccitato, da attuare secondo le indicazioni di cui all'allegato Elaborato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto. Le succitate ipotesi di aggiornamento sono funzionali ai previsti interventi di mitigazione.

Art. 2

L'approvazione definitiva, da parte del Segretario Generale, delle nuove perimetrazioni e delle corrispondenti classi di pericolosità e rischio alle Tavole 11, 12, 13, 14, 17, 19 e 20 del Progetto di Piano Stralcio per

l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Livenza, è subordinata, ai sensi dell'art. 6 comma 2 delle Norme di Attuazione, all'esecuzione dei lavori di mitigazione idraulica nonché all'approvazione del certificato di collaudo che certifica la corrispondenza delle opere eseguite con il progetto.

Art. 3

Avviso del presente decreto, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto.

Art. 4

Copia del presente decreto con la cartografia allegata sarà inviata alla Provincia di Pordenone e ai Comuni di Pasiano di Pordenone e di Prata di Pordenone per l'affissione all'albo pretorio.

Art. 5

Il presente decreto, completo degli allegati elaborati cartografici è depositato, ai fini della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto, la Provincia interessata per competenza territoriale.

Venezia, 28 aprile 2006

IL SEGRETARIO GENERALE:
ing. Alfredo Caielli

A16
06_26_3_AVV_003_ADBVE 19

Decreto Segretariale n. 19 del 28 aprile 2006. Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tagliamento. Correzione cartografie.

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La pericolosità geologica indicata nel Progetto di P.A.I. nel Comune di Raveo è aggiornata ai sensi dell'art. 6, comma 1 delle Norme di attuazione del P.A.I., in relazione alle modificazioni apportate alle perimetrazioni esistenti cod. 0300890100 e cod. 0300890300, nonché all'inserimento della nuova perimetrazione cod. 0302079200 ubicata nel bacino del Rio Bandit, così come riportato nell'allegato cartografico, composto da n. 5 pagine di cui n. 3 cartografie realizzate con base cartografica aggiornata alla scala 1:5000. L'allegato cartografico costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

L'aggiornamento di cui al precedente art.1, in attesa della ratifica da parte del Comitato Istituzionale, costituisce variante al Progetto di P.A.I. del f. Tagliamento ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Pertanto, da tale data, le precedenti perimetrazioni di pari numero di codice sono da considerarsi sostituite da quelle aggiornate con il presente decreto.

Art. 3

Avviso dell'aggiornamento apportato, mediante il presente decreto, alle perimetrazioni cod. 0300890100 e cod. 0300890300, nonché alla nuova perimetrazione cod. 0302079200 del Progetto di P.A.I. del f. Tagliamento, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali della Regione del Veneto e della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia.

Art. 4

Copia del presente decreto con la cartografia allegata sarà inviata alla Provincia di Udine e al Comune di Raveo per l'affissione all'albo pretorio.

Art. 5

Il presente decreto, completo dell'allegato elaborato cartografico, è depositato, ai fini della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia interessata per competenza territoriale.

Venezia, 28 aprile 2006

IL SEGRETARIO GENERALE:
ing. Alfredo Caielli

E01
06_26_3_AVV_004_ATERAF BILANCIO

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELL'ALTO FRIULI - ATER

TOLMEZZO

(Udine)

Bilancio consuntivo anno 2005.

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 022/2006 del 24 maggio 2006)

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€	-
TOTALE CREDITI V/ SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI (A)	€	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	€	34.397.086,00
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**€**	**11.653,00**
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	€	6.916,00
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	€	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€	4.737,00
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**€**	**32.342.870,00**
1) TERRENI E FABBRICATI	€	29.059.727,00
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	€	2.250.762,00
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	€	521,00
4) ALTRI BENI	€	60.045,00
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	€	971.815,00
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**€**	**2.042.563,00**
2) crediti:	€	965,00
3) Altri titoli	€	2.041.598,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€	7.809.833,00
I RIMANENZE	**€**	**4.795,00**
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	€	4.795,00
II CREDITI	**€**	**2.930.112,00**
1) verso clienti:	€	2.129.837,00
4-bis) per crediti tributari:	€	21.126,00
5) verso altri:	€	779.149,00
III ATTIV. FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.	**€**	**1.999.768,00**
6) ALTRI TITOLI	€	1.999.768,00
D) RATEI E RISCONTI	**€**	**22.901,00**
2) VARI	€	22.901,00
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	**€**	**42.229.820,00**

PASSIVO		-
A) PATRIMONIO NETTO	€	37.953.388,00
I CAPITALE	**€**	**634.111,00**
II RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	**€**	**-**
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE	**€**	**1.001.213,00**
IV RISERVA LEGALE	**€**	**51.303,00**
V RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	**€**	**-**
VI RISERVE STATUTARIE	**€**	**-**
VII ALTRE RISERVE:	**€**	**36.269.640,00**
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	**€**	**-**
IX UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	**-€**	**2.879,00**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	77.362,00
1) FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	**€**	**-**
2) FONDO PER IMPOSTE	**€**	**20.706,00**
3) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	**€**	**56.656,00**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	547.871,00
D) DEBITI	€	3.385.488,00
3) DEBITI VERSO BANCHE	**€**	**450.176,00**
4) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	**€**	**1.207.759,00**
5) DEBITI PER ACCONTI	**€**	**556.889,00**
6) DEBITI VERSO FORNITORI	**€**	**123.302,00**
11) DEBITI TRIBUTARI	**€**	**43.884,00**
12) DEBITI V/ IST. DI PREV. E SICUREZZA SOCIALE	**€**	**912,00**
13) ALTRI DEBITI	**€**	**1.002.566,00**
E) RATEI E RISCONTI	€	265.711,00
2) VARI	€	265.711,00
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D +E)	**€**	**42.229.820,00**
CONTI D'ORDINE	*€*	**-**
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	€	-

CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€	2.246.851,00
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**€**	**1.386.813,00**
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	**€**	**-**
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	**€**	**-**
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	**€**	**-**
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	**€**	**860.038,00**

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€	2.128.075,00
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	€	**6.227,00**
7) PER SERVIZI	€	**575.688,00**
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	€	**-**
9) PER IL PERSONALE	€	**774.410,00**
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€	**622.621,00**
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	€	**12,00**
12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	€	**-**
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	€	**-**
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€	**149.117,00**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€	**118.776,00**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€	144.293,00
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	€	**-**
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€	**174.903,00**
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	€	**30.610,00**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€	-
18) RIVALUTAZIONI	€	**-**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€	25.641,00
20) PROVENTI STRAORDINARI	€	**49.444,00**
21) ONERI STRAORDINARI	€	**23.803,00**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	€	**288.710,00**
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	€	**291.589,00**
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**-€**	***2.879,00***

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRATIVO/FINANZIARIO:
dott.ssa Sandra Canciani

E01

....

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - ATER

UDINE

Bilancio consuntivo esercizio 2005.

(approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 6390 del 20 aprile 2006)

STATO PATRIMONIALE

		ESERCIZIO 2004		ESERCIZIO 2005
ATTIVO				
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	Euro		Euro	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I° immobilizzazioni immateriali	Euro	1.615 663	Euro	1 610 457
II° immobilizzazioni material	Euro	133.341.371	Euro	143.721 278
III° immobilizzazioni finanziarie	Euro	23.916 290	Euro	24 784 314
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	Euro	158.873 324	Euro	170 116 049
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I° Rimanenze	Euro	13.032	Euro	14.469
II° Crediti	Euro	15.813.612	Euro	14.089.249
III° Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Euro		Euro	
IV° Disponibilità liquide	Euro	11.160.591	Euro	16.712.637
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	Euro	26.987.235	Euro	30.816 355
D) RATEI E RISCONTI	Euro	195.082	Euro	183.648
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	Euro	195.082	Euro	183.648
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	Euro	186.055.641	Euro	201.116.052
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO	Euro	134.790.730	Euro	142.841.021
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	Euro	134.790.730	Euro	142.841.021
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Euro	2.293.675	Euro	1.790.969
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	Euro	2.293.675	Euro	1.790.969
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Euro	2.221.902	Euro	2.420.802
TOTALE TRATT.FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO	Euro	2.221.902	Euro	2 420.802
D) DEBITI				
1) obbligazioni	Euro		Euro	
2) obbligazioni convertibili	Euro		Euro	
3) debiti verso banche	Euro	1.914.699	Euro	1.652.956
4) debiti verso altri finanziatori	Euro	29.269.397	Euro	40.576.827
5) acconti	Euro	3.333.704	Euro	3.272.459
6) debiti verso fornitori	Euro	2.005.271	Euro	1.801.445
7) debiti rappresentati da titoli di credito	Euro		Euro	
8) debiti verso imprese controllate	Euro		Euro	
9) debiti verso imprese collegate	Euro		Euro	
10) debiti verso controllanti	Euro		Euro	
11) debiti tributari	Euro	138.992	Euro	432.918
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Euro	9.030	Euro	30 373
13) altri debiti	Euro	10.033 768	Euro	6.248.304
TOTALE DEBITI D)	Euro	46.704.861	Euro	54.015.282
E) RATEI E RISCONTI	Euro	44 474	Euro	47.978
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	Euro	44.474	Euro	47 978
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	Euro	186.055.642	Euro	201 116.052

CONTI D'ORDINE				
nostre fidejussioni a terzi	Euro	17.301	Euro	17 301
nostre ipoteche a favore di terzi	Euro	16.874.891	Euro	16.874 891
beni depositat presso l'Ente	Euro	7.185	Euro	14.354
beni depositati in cassetta di sicurezza	Euro	47 628	Euro	48.279

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	9.212.286	Euro	10 130.765
2) variazioni delle rimanenze	Euro		Euro	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Euro		Euro	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro		Euro	
5) altri ricavi e proventi	Euro	3.748.813	Euro	2.515.659
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	Euro	12.961.099	Euro	12.646.424
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie,di consumo e di merci	Euro	118.402	Euro	130.832
7) per servizi	Euro	4.503.481	Euro	4.523.940
8) per godimento di beni di terzi	Euro	4.800	Euro	19.200
9) per il personale	Euro	4.434.278	Euro	4.601.177
10) ammortamenti e svalutazioni	Euro	1.112.563	Euro	1.066.568
11) variazioni delle rimanenze	Euro	1.400	Euro	-1.437
12) accantonamenti per rischi	Euro	15.000	Euro	-
13) altri accantonamenti	Euro	153.187	Euro	-
14) oneri diversi di gestione	Euro	2.046.643	Euro	2.699.281
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	Euro	12.389.754	Euro	13.039.561
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	Euro	571.345	Euro	-393 137
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazione	Euro	204	Euro	325
16) altri proventi finanziari	Euro	868.173	Euro	838.929
17) interessi e altri oneri finanziari	Euro	283.041	Euro	270.850
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	Euro	585.336	Euro	568.404
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	Euro		Euro	
19) svalutazioni	Euro		Euro	
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19) D)	Euro		Euro	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi straordinari	Euro	130.159	Euro	60 102
21) oneri straordinari	Euro	293.369	Euro	89.910
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21) E)	Euro	-163.210	Euro	-29.808
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	Euro	993.471	Euro	145.459
22) imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	993.471	Euro	1.319.878
26) utile (perdita) dell'esercizio	Euro	0	Euro	-1.174.419

IL DIRETTORE:
ing. Federico Fant

S06

COMUNE DI AMPEZZO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale mediante approvazione del progetto preliminare per i lavori di sistemazione e valorizzazione del biotopo naturale regionale "Palude di Cima Corso".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 in data 14 settembre 2005, esecutiva, è stata adottata, ai sensi dell'art. 127 della legge regionale 52/1991, la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Secondo le prescrizioni degli articoli 32 bis e 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche, la variante adottata in tutti i suoi elementi sarà depositata presso la Segreteria comunale, in libera visione al pubblico durante le ore d'ufficio, per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Ampezzo, lì 12 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i.e. Moreno De Candido

S06
06_26_3_AVV_005_BERTIOLO 18

COMUNE DI BERTIOLO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 18 al P.R.G.C.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 e succ. mod. e int., si rende noto che con deliberazione consiliare n. 33 del 24.05.2006 il Comune di Bertiolo ha adottato la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.).

La suddetta variante, in tutti i suoi elementi, è depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale con decorrenza 03.07.2006, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante n. 18 al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.

Bertiolo, 7 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i.e. Lauro Bertolini

E06
06_26_3_AVV_006_CAMPOFORMIDO ESPROPRI

COMUNE DI CAMPOFORMIDO

(Udine)

Espropriazione per pubblica utilità di beni immobili per la costruzione della nuova Caserma dei Carabinieri a Campoformido.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP. ED EDILIZIA PRIVATA

RENDE NOTO

Ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 che con determina n. 413 (n. 74/int.) di data 06 giugno 2006 è stato disposto il deposito presso la Cassa depositi e prestiti delle indennità provvisorie non accettate riguardanti le aree oggetto di espropriazione conseguenti i lavori di cui all'oggetto.

Campoformido, 12 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Lorena Zomero

E06
06_26_3_AVV_007_FORGARIA ESPROPRI

COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI (UD)

Decreto di esproprio 14 giugno 2006, n. 6039. (Estratto).

Si pubblica l'estratto del decreto di esproprio di cui all'oggetto:

Decreto di Esproprio	Protocollo n. 6039 in data 14/06/2006
Progetto	DOCUP OBIETTIVO 2 AZIONE 3.1.1 - INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE DEL LAGO DI CORNINO
Approvazione progetto	Delibera del Consiglio Comunale n. 90 del 24/11/2004
Responsabile procedimento	p.i. Pietro De Nardo
Autorità Espropriante	COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI (UD)
Ditta espropriata	Molinaro Vincenzo nato a Forgaria n.f. il 25/09/1924 c.f. MLNVCN24P25D700G
Immobile	Comune di Forgaria n.f. Foglio n. 20 Mappale 1201, prato, superficie mq 80
phaBeneficiario	COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI (UD)
Indennità proposta	€ 64,00 pari ad € 0,80 al mq.
Indennità versata	€ 64,00 presso Ministero Economia e Finanze con mandato di pagamento n. 939 del 13/06/2006
Esecuzione prevista	Mercoledi 28/06/2006 ore 10.00

Forgaria nel Friuli, 14 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i. Pietro De Nardo

S06
06_26_3_AVV_008_GORIZIA 17

COMUNE DI GORIZIA

Avviso di adozione e deposito della variante n. 17 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 127 L.R. 52/91 e contestuale approvazione del progetto preliminare del parcheggio da realizzarsi in via Manzoni in project financing.

LA RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2° della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 23 maggio 2006 (depositata all'Albo comunale dal 30 maggio 2006 al 13 giugno 2006), è stata adottata la variante n. 17 al P.R.G.C. di cui sopra;

che gli atti ed elaborati tecnici costituenti la Variante stessa, saranno depositati per 30 (trenta) giorni effettivi, presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica dal 28 giugno 2006 al 8 agosto 2006;

che le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte in tre copie, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune o tramite raccomandata postale entro la data improrogabile del 8 agosto 2006.

Gorizia, 14 giugno 2006

LA RESPONSABILE:
dott. arch. Maria Antonietta Genovese

S06
06_26_3_AVV_009_MORTEGLIANO 6

COMUNE DI MORTEGLIANO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, della L.R.. 52/91 e succ.modifiche ed integrazioni.

SI RENDE NOTO

che con deliberazione n. 17 del 22.05.2006, esecutiva, il Consiglio comunale di Mortegliano ha adottato la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C..);

gli elaborati della variante sono depositati presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Mortegliano, lì 12 giugno 2006

IL SINDACO:
Eddi Gomboso

S06
06_26_3_AVV_010_MORTEGLIANO 7

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 bis, della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni.

SI RENDE NOTO

che con deliberazione n. 18 del 22.05.2006, esecutiva, il Consiglio comunale di Mortegliano ha adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C..);

gli elaborati della variante sono depositati presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione;

entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Mortegliano, 12 giugno 2006

IL SINDACO:
Eddi Gomboso

S06
06_26_3_AVV_011_MUGGIA 21

COMUNE DI MUGGIA

(Trieste)

Avviso di deposito "Adozione variante n. 21 al P.R.G.C. - Riqualificazione della piazzetta di Chiampore - Approvazione progetto preliminare ed adozione di variante ai sensi dell'art. 127, 2º comma della L.R. 52/1991".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE

RENDE NOTO CHE

ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/91 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla data odierna, è depositata presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica di Piazza della Repubblica n. 4, e per la durata di trenta giorni effettivi, la Variante di cui in oggetto, adottata con deliberazione consiliare n. 7 dd. 30.1.2006, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, che decorre dal 28.06.2006, data di pubblicazione sul B.U.R., a tutto il 08.08.2006, chiunque può presentare osservazioni al Piano e i proprietari degli immobili vincolati dallo stesso possono presentare opposizioni.

Muggia, 28 giugno 2006

IL RESPONSABILE:
dott. arch. Manuela Parovel

E06
06_26_3_AVV_012_PORDENONE ESPR RETTIFICA

COMUNE DI PORDENONE

Decreto n. LL.PP./ESP/03-2006. Lavori di riqualificazione della strada comunale Via Udine. Decreto di esproprio. Rettifica.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1) di procedere alla rettifica del decreto n. LL.PP./ESP/01-2004 del 10.12.2004, trascritto in data 07.01.2005 al part. n. 325 e gen. n. 406, integrando il punto b) delle premesse inserendo i seguenti nominativi:

Comune di Pordenone

Foglio n. 28 particella n. 1857 di mq. 135

Bombardella Margherita, nata a S. Vito al Tagliamento il 08.03.1923; C.F. BMB MGH 28C48 I403H

Santarossa Giacomo, nato a Sacile il 23.08.1940; C.F. SNT GCM 40M23 H657M

Santarossa Mario, nato a Sacile il 02.02.1942; C.F. SNT MRA 42B02 H657P

Santarossa Livio, nato a Pordenone il 13.03.1955; C.F. SNT LVI 55C13 G888V

Santarossa Renata, nata a Pordenone il 27.06.1947; C.F. SNT RNT 47H67 G888V

Mazzoni Maria Luisa, nata a Bolzano il 07.07.1963; C.F. MZZ MLS 43L47 A952M

Tinarelli Giulio, nato a Minerbio il 08.07.1936; C.F. TNR GLI 36L08 F219R

Hypo Vorarlberg Leasing S.p.a. con sede in Bolzano. P.I. 00731230215

2) di confermare in toto il restante contenuto del decreto n. LL.PP./ESP/01-2004 del 10.12.2004;

3) l'espropriazione della particella n. 1857 del fg. 28, indicata nel precedente punto 1), si intende riferita alle singole quote millesimali di competenza di ciascun condomino, come previsto dall'art. 1117 del codice civile;

4) il presente decreto dovrà essere trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del Comune di Pordenone;

5) di trasmettere un estratto del presente decreto entro cinque giorni dalla sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;

6) di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione, per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;

7) Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Pordenone, 14 giugno 2006

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.:
dott.ssa Alessandra Predonzan

S06
.....

COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO

(Gorizia)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale relativo all'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di parcheggi e riqualificazione di Via Roma.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'UFFICIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, 2° comma, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni;

AVVISA

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 23.05.2006 è stata adottata la variante n. 22 al Piano regolatore relativa all'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di parcheggi e riqualificazione di via Roma;

– che la deliberazione suddetta unitamente agli elaborati, sono depositati presso la Segreteria comunale a libera visione del pubblico durante l'orario d'Ufficio per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione della variante in oggetto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

– Che entro il periodo di deposito, chiunque ne abbia intenzione può prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni.

Dalla residenza municipale lì 12 giugno 2006

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
geom. Paolo Lusin

S06
...

COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata - Mesana.

IL SINDACO

RENDE NOTO

Ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni;

A chiunque possa averne interesse che presso la Segreteria del Comune trovasi depositato il P.R.P.C. di iniziativa privata "Mesana", in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, adottato da questo Consiglio comunale con deliberazione n. 17 del 25.05.2006.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Terzo di Aquileia, 13 giugno 2006

IL SINDACO:
prof. Fulvio Tomasin

T03
06_26_3_AVV_013_TS HOTEL CAPITELLI

COMUNE DI TRIESTE

Assegnazione livello di classificazione a struttura ricettiva turistica.

LA COMMISSIONE

Formata dal Comune e dall'Associazione di Categoria con deliberazione giuntale n. 164 dd. 06.04.2006, rende noto che è stato attribuito alla struttura ricettiva alberghiera denominata "HOTEL CAPITELLI" ubicata in Trieste, via Capitelli 23 - via Trauner 1, composta da n. 10 stanze con bagno privato, per complessivi n. 24 posti letto, il livello di classificazione a "una stella"(*).

La classificazione attribuita ha validità fino al 31 dicembre 2007.

Trieste, 13 giugno 2006

IL DIRETTORE DI AREA:
dott. Edgardo Bussani

S06
06_26_3_AVV_014_UDINE 156

COMUNE DI UDINE

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 156 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 bis della Legge Regionale n. 52 del 19 novembre 1991 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 d'ord. del 22 maggio 2006 è stata adottata la variante n. 156 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 127 secondo comma della L.R. 52/91 relativa all'approvazione del progetto preliminare per la sistemazione di via Longarone (OPERA 5167 - CUP C64E05000130004).

La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 5 luglio al giorno 9 agosto 2006.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.

Osservazioni ed opposizioni devono essere redatte in carta bollata; eventuali grafici allegati devono essere muniti di marca da bollo sull'originale e prodotti in sei copie.

Udine, 15 giugno 2006

IL RESPONSABILE:
arch. Onorio Martinuzzi

A14 - O02
06_26_3_AVV_015_AUTONOMIE

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

UDINE

Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle Autonomie locali.

(Art. 33 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1)

Capo I

Disposizioni generali

Art. 1

(*Oggetto*)

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle Autonomie locali (di seguito denominato Consiglio), in attuazione dell'art. 33, della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (di seguito denominata legge regionale 1/2006).

Art. 2

(*Elementi costitutivi dell'organo*)

1. Il Consiglio è organo di consultazione e di raccordo fra la Regione e gli enti locali.

2. Il Consiglio è costituito da una rappresentanza istituzionale di enti locali composta dalle quattro Province e dai quattro Comuni capoluogo, quale membri di diritto, nonché da quindici Comuni, quali membri elettivi, di cui una parte montani, scelti in modo da assicurare una adeguata rappresentanza in rapporto al territorio.

Art. 3

(Approvazione e revisione del regolamento interno)

1. Il Consiglio approva il presente regolamento a maggioranza assoluta dei componenti, secondo quanto disposto dall'art. 33, comma 1 della legge regionale 1/2006 e successivamente procede all'elezione dell'Ufficio di presidenza di cui all'art. 4.

2. Le modifiche ed integrazioni del presente regolamento sono approvate dal Consiglio a maggioranza assoluta dei componenti e sono pubblicate ai sensi dell'art. 15.

Capo II

Organismi di funzionamento

Art. 4

(Composizione dell'Ufficio di presidenza)

1. L'Ufficio di presidenza è costituito da sette (7) componenti, un Presidente, un Vicepresidente e altri

cinque (5) membri scelti in modo da garantire la rappresentanza, all'interno dell'Ufficio stesso, di tutte le componenti istituzionali del Consiglio, di cui all'art. 31, commi 2 e 3 della legge regionale 1/2006.

2. Il Presidente ed il Vicepresidente non possono essere espressi entrambi dai comuni o dalle province.

Art. 5

(Attribuzioni dell'Ufficio di presidenza)

1. L'Ufficio di presidenza può svolgere funzioni consultive nei confronti della Regione sui temi d'interesse generale per gli enti locali e può esprimere pareri, ai sensi dell'art. 36, commi 5 e 6 della legge regionale 1/2006.

2. In caso d'urgenza, ai sensi dell'art. 36, comma 5, della legge regionale 1/2006, i pareri vengono espressi dall'Ufficio di presidenza, a maggioranza assoluta dei componenti, su iniziativa del Presidente del Consiglio, e vengono comunicati al Consiglio stesso nella seduta immediatamente successiva.

3. Nell'ipotesi di cui al comma 2, l'Ufficio di presidenza è convocato dal Presidente in via informatica e con preavviso di almeno 24 ore. Della seduta viene redatto il processo verbale di cui all'art. 13.

4. L'Ufficio di presidenza si fa promotore nei confronti del Consiglio delle proposte di ricorso alla Corte Costituzionale e si occupa dei conseguenti adempimenti.

5. L'Ufficio di presidenza dura in carica 30 mesi. Decorso tale termine i componenti rimangono in carica fino all'elezione dei successori, per la quale il Consiglio è convocato entro i quindici giorni successivi alla scadenza.

Art. 6

(Attività dell'Ufficio di presidenza)

1. L'Ufficio di presidenza, oltre a quanto previsto dall'articolo 5, svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

2. In particolare l'Ufficio di presidenza:

a) collabora con il Presidente nella definizione del contenuto dell'ordine del giorno del Consiglio;

b) esamina le questioni ad esso sottoposte dal Presidente, comprese quelle attinenti all'interpretazione del regolamento;

c) cura in generale tutti gli adempimenti preparatori all'attività del Consiglio nominando eventualmente un relatore incaricato di riferire al Consiglio;

d) formula al Consiglio proposte in ordine all'utilizzo dei fondi previsti dall'art. 32, comma 4, della legge regionale 1/2006.

3. L'Ufficio di presidenza si riunisce, di norma, una volta alla settimana, su iniziativa del Presidente.

4. Alle riunioni dell'Ufficio di presidenza possono essere invitati a partecipare anche soggetti esterni in relazione alle materie trattate.

Art. 7

(Presidente del Consiglio)

1. Il Consiglio è presieduto dal Presidente, eletto dallo stesso Consiglio tra i suoi componenti, ai sensi dell'art. 32, comma 2, della legge regionale 1/2006.

2. La votazione avviene a scrutinio segreto e risulta eletto colui che ottiene la maggioranza assoluta dei voti dei componenti del Consiglio. Qualora la votazione risulti infruttuosa per il mancato raggiungimento del suddetto quorum, si fa luogo ad una seconda votazione tra i due candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di voti.

3. Il Presidente rappresenta il Consiglio, dirige e coordina le sedute ed i lavori dello stesso e provvede al disbrigo dell'amministrazione ordinaria. Il Presidente può invitare ad intervenire alle riunioni del Consiglio o dei gruppi di lavoro anche soggetti esterni.

4. Il Presidente nella sua attività è coadiuvato dagli altri membri dell'Ufficio di presidenza.

5. Il Presidente esercita tutti gli altri poteri previsti dal presente regolamento.

Art. 8

(Vicepresidente del Consiglio)

1. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento. Collabora con il Presidente nell'esercizio delle attribuzioni di quest'ultimo.

2. In caso di assenza o di impedimento sia del Presidente che del Vicepresidente, il Consiglio è presieduto dal componente più anziano dell'Ufficio di presidenza.

3. L'elezione del Vicepresidente e degli altri membri dell'Ufficio di presidenza avviene con le stesse modalità previste per il Presidente.

Art. 9

(Commissioni e gruppi di lavoro)

1. Sono istituite tre Commissioni, ai sensi dell'art. 33, comma 3, della legge regionale 1/2006, per lo studio e l'approfondimento di singoli e specifici argomenti che riguardano il sistema delle autonomie locali, con le competenze nelle materie di seguito specificate:

I Commissione: assetti istituzionali e ordinamentali delle autonomie, affari istituzionali del Consiglio;

II Commissione : personale, bilancio e finanze,

III Commissione: istruzione, cultura, urbanistica e pianificazione territoriale, ambiente, trasporti, protezione civile, attività economiche e produttive, lavoro, welfare e turismo.

3. Ogni componente del Consiglio deve far parte almeno di una commissione. Ciascuna commissione nomina, al proprio interno, un coordinatore.

4. I membri delle commissioni possono delegare per iscritto un componente della propria giunta o del proprio consiglio. Alle sedute delle commissioni possono partecipare anche i funzionari competenti dei rispettivi enti locali.

5. Di ogni seduta delle Commissioni viene redatto un sintetico verbale a cura della segreteria tecnica di cui all'art. 31, comma 4, della legge regionale 1/2006.

6. Il Consiglio può istituire anche gruppi di lavoro. Alle commissioni e ai gruppi di lavoro possono partecipare soggetti esterni, invitati dal coordinatore o dal Presidente del Consiglio.

Capo III

Funzionamento del Consiglio

Art. 10

(Convocazione)

1. Il Consiglio è convocato dal Presidente con l'invio a tutti i consiglieri, a mezzo di avviso scritto di natura informatica, dell'ordine del giorno, unitamente alla relativa documentazione.

2. Salvo i casi d'urgenza, che devono essere motivati, l'invio della convocazione è effettuata almeno cinque giorni prima della seduta.

3. La convocazione può essere richiesta dall'Ufficio di presidenza, qualora lo ritenga opportuno o da un terzo dei componenti del Consiglio con atto scritto indicante le motivazioni.

4. La convocazione, con la relativa documentazione, è trasmessa anche all'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia, all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani del Friuli Venezia Giulia e all'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani del Friuli Venezia Giulia.

Art. 11

(Sedute e deliberazioni)

1. Le sedute sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti, di cui almeno uno appartenente all'Ufficio di presidenza.

2. I componenti del Consiglio possono delegare, per iscritto, un componente della giunta o del consiglio, del rispettivo Ente locale. Tale delega non è necessaria per vicesindaci e vicepresidenti in quanto sostituti ex lege.

3. Le intese e i pareri sono espressi a maggioranza assoluta dei componenti, ai sensi dell'art. 36, comma 6, della legge regionale 1/2006 e vengono formalizzati mediante estratti dei processi verbali sottoscritti dal presidente del Consiglio e dal funzionario verbalizzante.

4. Nel caso in cui una delle componenti istituzionali del Consiglio, integralmente presente alla seduta, abbia espresso voto contrario su un'intesa od un parere, approvato dal Consiglio stesso, le relative motivazioni vengono comunicate contestualmente alla trasmissione della deliberazione.

5. Le sedute del Consiglio sono pubbliche.

Art. 12

(Comunicazione degli atti)

1. Il Presidente tiene i contatti con la presidenza del Consiglio regionale e delle relative commissioni e trasmette loro le intese, i pareri, le osservazioni e gli altri atti del Consiglio.

2. Gli atti succitati vengono altresì inoltrati all'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali, all'Assessore competente per materia, nonché al Presidente della Regione e al Presidente del Consiglio regionale.

3. Tutte le trasmissioni degli atti avvengono con modalità informatiche.

Art. 13

(Processo verbale)

1. Di ogni seduta si redige il processo verbale a cura della segreteria tecnica di cui all'art. 31, comma 4, della legge regionale 1/2006.

2. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal funzionario verbalizzante ed è approvato, di norma, nella seduta successiva.

3. I verbali delle sedute del Consiglio e le relative deliberazioni sono resi pubblici mediante il sito web della Regione.

Capo IV

Disposizioni finali

Art. 14

(*Trattamento economico*)

1. Ai componenti del Consiglio non spetta alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese di viaggio a carico del Comune o Provincia di appartenenza, nei modi e nei termini stabiliti dalla vigente legislazione per gli amministratori degli enti locali.

Art. 15

(*Entrata in vigore*)

1. Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entra in vigore immediatamente dopo la sua approvazione.

E06
06_26_3_AVV_016_CBBF ESPROPRIO

CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA

UDINE

Decreto di esproprio n. 3/06 del 12 giugno 2006. Progetto n. 386 del 15 aprile 2005. "Ripristino e consolidamento di arginatura lungo il canale Isonzato in località Fossalon, in Comune di Grado".

Il sottoscritto Roberto Rigonat, in qualità di Presidente pro-tempore e legale rappresentante del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana,

ATTESO CHE:

- con decreto n. AMB/878/GO/ILS/25 dd. 26/11/2001, a firma del Direttore sostituto del Servizio dell'idraulica, la Direzione regionale dell'ambiente ha affidato in delegazione amministrativa al Consorzio di Bonifica Bassa Friulana la progettazione e la realizzazione degli interventi di "Ripristino e consolidamento di arginatura lungo il canale Isonzato in località Fossalon, in comune di Grado" e ha attribuito ad esso tutte le funzioni amministrative relative alle espropriazioni, alle occupazioni temporanee e d'urgenza ed agli asservimenti;

- con nota di prot. 3509 dd. 05/08/2004 il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana ha comunicato alle Ditte interessate all'esproprio la lettera di Avvio al Procedimento espropriativi, ai sensi dell'art. 16 comma 4 del D.P.R. 327/2001;

- con decreto n. ALP/26/GO/ILS/25 dd. 13/01/2005, a firma del Direttore del Servizio dell'idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici è stato approvato il progetto definitivo dd. 14/04/2003 del citato intervento, per l'importo di Euro 800.508,19 e che in detta sede lo stesso è stato dichiarato conforme agli strumenti urbanistici;

- per il combinato disposto degli artt. 50, comma 5, e 67, comma 1, della L. R. 31/05/2002, n. 14 ed altresì ai sensi dell'art. 14, comma 13, della L. 11/02/1994, n. 109, così come sostituito dall'art. 4 della legge 18/11/1998, n. 415, e dagli artt. 12 e 17 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, l'intervento di cui trattasi è dichiarato di pubblica utilità;

- ai sensi dell'art. 68, 1° comma, della succitata L.R. 31/05/2002, n. 14 e dell'art. 3 del Decreto n. ALP/26/GO/ILS/25 dd. 13/01/2005 risultano fissati i termini di inizio ed ultimazione dei lavori e delle espropriazioni;

- il termine per l'ultimazione dei lavori viene a scadere il 13/01/2007 e il termine per l'ultimazione delle relative espropriazioni viene a scadere il 13/01/2008;

- con nota di prot. 440 dd. 01/02/2005 il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana ha comunicato alle Ditte interessate all'esproprio l'approvazione del progetto definitivo e l'implicita dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- i terreni da occupare permanentemente per la realizzazione delle opere di cui al titolo, devono essere intestati a "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico", C. F. 80014930327, secondo quanto stabilito dall'art. 34 della L.R. n. 16/2002;

ACCERTATO che i terreni oggetto di procedimento espropriativo ricadono in zona omogenea E6 - Ambito di interesse agricolo del Comune di Grado, come riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistica dd. 15/10/2004, a firma del Dirigente del Settore Urbanistica - Edilizia Privata del Comune di Grado;

VISTA la relazione di stima per la determinazione provvisoria dell'indennità di esproprio dd. 03/02/2005, depositata presso l'Ufficio Lavori ed Espropriazioni del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, via Cussignacco, 5 - Udine;

VISTE le notificazioni della stima dell'indennità provvisoria di esproprio alle Ditte interessate, avvenute con note di prot. 1086-1087-1088-1089-1090-1091 dd. 16/03/2005, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.P.R. 327/2001;

VISTE le osservazioni alla sopraccitata notificazione di stima da parte dei Sigg. Pilastro Luigi, Cadenaro Fedele, Pilastro Claudia, Pilastro Renata e Codarin Spiridione, come consentito dal comma 2 dell'art 20 del D.P.R. 327/2001, pervenute in data 29/03/2005, prot. 1313, 1314 e 1315, nelle quali, tra l'altro, veniva chiesto il ricalcolo dell'indennità di esproprio tenendo conto dei valori agricoli medi relativi alla coltura ad orto, effettivamente praticata, e non a seminativo, come erroneamente riportato in stima, per quanto riguarda il Sig. Codarin Spiridione e l'applicazione dei Valori Agricoli Medi della Commissione Provinciale competente di Gorizia, anziché della Commissione Provinciale di Udine, per le aree oggetto di stima;

VISTE le notificazioni delle indennità di esproprio, avvenute con note di prot. 2360 dd. 30/05/2005, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.P.R. 327/2001, la nota di prot. 2802 dd. 27/06/2005 con le quali sono state favorevolmente accolte le osservazioni dd. 29/03/2005 sopra riportate e raccolte le relative accettazioni da parte di tutte le Ditte interessate all'esproprio;

VISTA l'Ordinanza di pagamento n. 3/05 dd. 18/07/2005 con la quale sono state approvate le indennità, come determinate ai sensi di legge, da corrispondere ai proprietari aventi diritto, i quali hanno espresso la volontà di cedere i terreni interessati dalle opere di che trattasi di cui è stata verificata l'effettiva libera proprietà;

ACCERTATO che nei termini di pubblicazione sul B.U.R. n. 32 dd. 10/08/2005 dell'Ordinanza di cui sopra non sono pervenute osservazioni alla stessa;

VISTA la delibera n. 220 dd. 23/09/2005, a firma del Presidente pro-tempore e legale rappresentante del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, con la quale è stato disposto il pagamento delle indennità di esproprio a favore dei proprietari che hanno accettato e riconosciuto le stesse in tutto e per tutto regolari;

ACCERTATO che in data 26/10/2005 il tesoriere consorziale ha provveduto ad effettuare il mandato di pagamento n. 1207/R relativo alla corresponsione delle indennità definitive di esproprio;

VISTA l'immissione in possesso dd. 26/10/2005, avvenuta ai sensi e per gli effetti del comma 6 dell'art. 20 del D.P.R. 327/01, con la quale lo scrivente Consorzio ha preso possesso dei terreni oggetto della procedura espropriativa;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge;

VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

VISTA la Legge Regionale 31/05/2002, n. 14;

VISTO l'art. 14, comma 13, della legge 11/02/1994, n. 109, così come sostituito dall'art. 4 della legge 18/11/1998, n. 415;

VISTI gli artt. 5 e 8 dello Statuto regionale approvato con Legge Costituzionale 31.1.1963, n. 1;

VISTO l'art. 22 della tabella allegata «B» del D.P.R. 26/10/1972, n. 642;

VISTA la legge 22/11/1967, n. 1149;

VISTO l'art. 8 della legge 07/08/1990, n. 241;

VISTI gli artt. 6 comma 20 della legge regionale 26/01/2004, n. 1 e 6 comma 6 della legge regionale 21/07/2004 n. 19;

DECRETA

a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico" l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, necessari per i lavori di "Ripristino e consolidamento di arginatura lungo il canale Isonzato in località Fossalon, in comune di Grado", di proprietà delle Ditte a fianco di ciascuno segnate, di cui ai frazionamenti n. 90975 dd. 13/12/2005 e n. 28649 dd. 20/04/2006, allegati al presente decreto:

COMUNE DI GRADO:

1)

fg. 69 mapple 2222/12 (ex 2222/12A) P.T. 11916 Superficie: mq 1.500
consistenza: Strada
superf. da espropriare: mq 1.500

fg. 68 mapple 2222/14 (ex 2222/11B) P.T. 11916 Superficie: mq 3.931
consistenza: Strada
superf. da espropriare: mq 3.931
Indennità Totale liquidata = € 2.851,28

Ditta cedente: COMUNE DI GRADO = **€ 2.851,28**
C.F.: 00064240310

2)

fg. 68 mapp.le 2793/5 (ex 2793/4B) P.T. 7819 Superficie: mq 313
consistenza: Orto
superf. da espropriare: mq 313
Indennità Totale liquidata = € 3.286,50

Ditta cedente: Pilastro Luigi nt. il 01/11/1933 a Cittanova d'Istria = **€ 3.286,50**
C.F.: PLSLGU33S01C748G

3)

fg. 68 mapp.le 2794/7 (ex 2794/4B) P.T. 8051 Superficie: mq 570
consistenza: Seminativo
superf. da espropriare: mq 570

fg. 68 mapp.le 2806/12 (ex 2806/4B) P.T. 8051 Superficie: mq 235
consistenza: Seminativo
superf. da espropriare: mq 235

fg. 68 mapp.le 2820/2 (ex 2820B) P.T. 8051 Superficie: mq 434
consistenza: Seminativo
superf. da espropriare: mq 434

Indennità Totale liquidata = € 7.434,00

Ditta cedente: Cadenaro Fedele nt. il 26/03/1933 a Cittanova d'Istria per 1/3 = **€ 2.478,00**
C.F.: CDNFDL33C66C748Z = **€ 2.478,00**
Pilastro Claudia nt. il 16/07/1959 a Monfalcone per 1/3
C.F.: PLSCLD59L56F356J = **€ 2.478,00**
Pilastro Renata nt. il 24/11/1956 a Trieste per 1/3
C.F.: PLSRNT56S64L424D

4)

fg. 69 mapp.le 2821/2 (ex 2821B) P.T. 8887 Superficie: mq 663
consistenza: Orto
superf. da espropriare: mq 663
Indennità Totale liquidata = € 6.993,00

Ditta cedente: Codarin Spiridione nt. il 08/07/1950 a Maresego = **€ 6.993,00**
C.F.: CDRSRD50L08E942L

Un estratto del presente decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Ai sensi dell'art. 8 della legge 07/08/1990 n. 241 si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, via Cussignacco, 5 - 33100 Udine, Ufficio Lavori ed Espropriazioni: tel. 0432/246211, Responsabile del Procedimento Espropriativo: geom. Gabriele Peres, Responsabile dell'Istruttoria: p.i. Andrea Murero.

Ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196, si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Consorzio di Bonifica per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Udine, 12 giugno 2006

IL PRESIDENTE:
Roberto Rigonat

E06
06_26_3_AVV_017_CBCM ESPROPRIO

CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA - MEDUNA

PORDENONE

Avviso di avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo equivalente a dichiarazione di pubblica utilità. PROG. 635: lavori di riconversione irrigua nella zona di Barbeano in Comune di Spilimbergo.

Il Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna concessionario in delegazione amministrativa intersoggettiva della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - e pertanto autorità espropriante ai fini della costituzione di servitù di acquedotto in corrispondenza del collocamento delle condotte idriche previste nel progetto indicato in oggetto, con il presente avviso, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001

COMUNICA

ad ogni effetto di legge, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dei lavori indicati in oggetto equivalente a dichiarazione di pubblica utilità.

A tal fine si rende noto che è depositato presso l'Unità Operativa Espropri dell'intestato Consorzio, posta al Piano terra della sede consortile corrente in via Matteotti n. 12 a Pordenone, per il periodo di 30 giorni consecutivi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto definitivo relativo ai lavori in esame, con tutti gli elaborati essenziali.

Gli interessati che intendano prendere visione della suddetta documentazione possono farlo dalle ore 08.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì nei giorni lavorativi.

Entro il termine perentorio di 30 giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso, coloro che vi abbiano interesse possono formulare le proprie osservazioni indirizzandole, in forma scritta a mezzo raccomandata ar, allo scrivente Consorzio, con l'avvertenza che quelle pervenute oltre la predetta data non saranno tenute in considerazione.

Si informa che l'elenco dei proprietari catastali dei terreni interessati dal citato progetto, oltre che depositato e pubblicato sull'Albo e sul sito dello scrivente consorzio, risulta pubblicato, unitamente al presente avviso, per il medesimo periodo sopra indicato presso l'Albo pretorio dei comuni di Pordenone e di Spilimbergo.

IL PRESIDENTE:
Americo Pippo

E06
06_26_3_AVV_018_CBLT PASCAT

CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA-TAGLIAMENTO

UDINE

Decreto di esproprio n. 14/06/88/ESP dd. 06.06.2006. (Estratto). - "Lavori per la realizzazione di un impianto irriguo in località Pascat, nei Comuni di Tavagnacco e Reana del Roiale" - 1° Lotto funzionale.

L'Autorità Espropriante, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e del decreto del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento n. 14/06/88/ESP dd. 06.06.2006 relativo ai "Lavori per la realizzazione di un impianto irriguo in località Pascat, nei Comuni di Tavagnacco e Reana del Roiale" - 1° Lotto funzionale, contenente il seguente testo:

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico", Piazza Unità d'Italia n. 1 - 34126 Trieste - c.f. 80014930327, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù di acquedotto, degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte sotto riportate, evidenziati nell' estratto di planimetria allegato facente parte integrante del provvedimento stesso, autorizzandone l'immediata occupazione.

Comune di Tavagnacco

1) Fo. 17 mapp. 318 di sup. mq. 3.875 Superficie da asservire: mq. 280
In natura: seminativo erborato
Indennità da liquidare: € 193,20
Ditta catastale: AGOSTO Celestina nata a Reana del Roiale (UD) il 02.09.1916 (c.f. GST CST 16P42 H206V) prop. 15/60; GNAGNERI Santino nato a Tuoro sul Trasimeno il 14.05.1922 (c.f. GNG STN 22E14 L466Z) prop 2/60; MARANZANA Fernanda nata a Reana del Roiale (UD) l' 01.08.1956 (c.f. MRN FNN 56M41 H206F) prop. 13/60; ROSSI Enzo nato a Reana del Roiale (UD) il 05.07.1949 (c.f.RSS NZE 49L05 H206K) pro. 500/1000.

Comune di Reana del Roiale

2) Fo. 19 mapp. 128 di sup. mq. 1.780
Superficie da asservire: mq. 40 In natura: seminativo erborato
Indennità da liquidare: € 27,60
Ditta catastale: CATTAROSSI Anna nata a Udine il 05.06.1963 (c.f. CTT NNA 63H45 L483C) prop. 2/9; CATTAROSSI Gildo nato a Udine il 27.02.1970 (c.f. CTT GLD 70B27 L483S) prop. 2/9 CATTAROSSI Laura nata a Udine il 05.09.1964 (c.f. CTT LRA 64P45 L483B) prop. 2/9 DI GIUSTO Romana nata a Treppo Grande (UD) il 25.10.1934 (c.f. DGS RMN 34R65 L382M) prop. 3/9.

3) Fo. 19 mapp. 126 di sup. mq. 3.470 Superficie da espropriare: mq. 72 In natura: seminativo erborato
Indennità da liquidare: € 48,68
Ditta catastale: COMELLO Michele nato a Reana del Roiale (UD) il 02.09.1937 (c.f. CML MHL 37P02 H206G) prop. 1/1.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà notificato agli interessati a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, Viale Europa Unita n. 141 - Udine nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché registrato e trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di legge.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199.

Udine, 6 giugno 2006

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

A16
06_26_3_AVV_019_LLPP PN RUGGERI

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

PORDENONE

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta Tutto Bontà di Ruggieri Pasquale & C. snc per ottenere la concessione di derivazione d'acqua.

La Ditta Tutto Bontà di Ruggieri Pasquale & C. snc ha presentato in data 22.07.2002 domanda intesa ad ottenere la concessione a derivare mod. 0,0045 di acqua da falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento mediante un'opera di presa ubicata al foglio 3 mappale 840 per uso igienico ed assimilati.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 28.06.2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricade l' opera di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 28.06.2006.

Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott. Ferruccio Nilia, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.

Pordenone, 5 giugno 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. Ferruccio Nilia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

A16

EDISON S.P.A.

MILANO

Pubblicazione dell'estratto del decreto del responsabile delegato di posizione organizzativa della Direzione provinciale lavori pubblici di Udine di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Su richiesta della Edison S.p.A. di Milano del 6 giugno 2006, si pubblica, per estratto, il seguente decreto:

Decreto n. 2615/TE-UD/2101 di data 12 maggio 2006.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 09.01.2006, con la quale l'ing. Clara Risso, Responsabile Autorizzazioni della ditta Edison S.p.A., con sede in Milano, Foro Bonaparte, 31, codice fiscale n. 0672200019 e partita IVA n. 08263330014, di seguito per brevità indicata Edison S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di due tronchi di linea elettrica, a 20 kV da realizzare dentro una struttura metallica denominata Pipe-Rack, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 1500 x 2, così specificato:

- realizzazione del collegamento elettrico fra la centrale termoelettrica Edison e lo Stabilimento Caffaro, mediante posa di n. 2 nuove linee elettriche a 20 kV su Ripe-Rack esistente, in Comune di Torviscosa,

avente il seguente tracciato:

originandosi dal quadro della cabina a 20 kV della Centrale Edison farà capo alla cabina dello Stabilimento Caffaro, interessando il territorio del Comune di Torviscosa.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Edison S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercitare l'eletrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte della Edison S.p.A.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché dalle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza la Edison S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

La Edison S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

La Edison S.p.A., entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.

Udine, lì 12 maggio 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

A16 - I06
06_26_3_avv_020_ERDISUTS PROGRAMMA 06-08

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITÀ
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - ERDISU

Trieste

Programma triennale dei lavori da eseguire da parte dell'ERDISU di Trieste nel triennio 2006-2008, elenco annuale dei lavori dell'anno 2006 e relazione accompagnatoria.

(Così come modificati ed integrati con deliberazione del Consiglio di amministrazione di questo Ente n. 17/2006 del 19 aprile 2006, approvata con D.G.R. n. 1183 di data 1 giugno 2006)

PROGRAMMA TRIENNALE periodo 2006-2008 ART. 7 LEGGE REGIONALE 14\2002

N. Progressivo	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	FABBISOGNO FINANZIARIO (espresso in €)	PRIORITA' DEGLI INTERVENTI	TIPO DI FINANZIAMENTO (espresso in €)
1	Ristrutturazione delle Case dello studente E1-2	6.546.903,97	1	Art. 24 L.R. 4\91 4.720.341,97 L.338\00 1.826.562,00
2	Ristrutturazione del complesso immobiliare di via G. Gozzi	8.100.000,00	1	Art. 24 L.R. 4\91 3.494.175,00 L 338\00 4.605.825,00

3	Risanamento di intonachi,coperture e sostituzione dei serramenti della Casa dello studente E4- lotto 1	774.685,34	1	Art. 24 L.R. 4\91 453.085,34 L.338\00 321.600,00
4	Lavori di straordinaria manutenzione alla Centrale termica della Casa dello studente E4 - lotto 1	300.000,00	2	Da richiedere contributo alla Regione ai sensi della L.R. 4/91
5	Completamento la vori di straordinaria manutenzione dei serramenti della Casa dello Studente E 4 – lotto2	215.000,00	2	Da richiedere contributo alla Regione ai sensi della L.R. 4\91
6	Lavori di straordinaria manutenzione all'impianto di riscaldamento della Casa dello studente E4- lotto 2	200.000,00	2	Da richiedere contributo alla Regione ai sensi della L.R. 4\91
7	Lavori di adeguamento dell'impianto elettrico dell'edificio E4	310.000,00	1	Da richiedere contributo alla Regione ai sensi della L.R. 4/1991

RELAZIONE SUL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI PER IL PERIODO 2006-2008

Gli interventi facenti parte del presente programma possono essere divisi in due gruppi: lavori di straordinaria manutenzione da eseguirsi con fondi della Regione o dello Stato (L. 338\00), lavori di ristrutturazione o straordinaria manutenzione da eseguirsi con contributo speciale da richiedere alla Regione (L.R. 4/91).

Nel primo gruppo rientrano gli interventi numero 1,2 e 3, mentre per i restanti interventi verrà richiesto un contributo alla Regione ai sensi della L.R. 4/1991.

Si precisa infine che in caso di mancata concessione di cofinanziamento da parte dello Stato, o della Regione, la presente programmazione andrà rivista.

ELENCO ANNUALE DEI LAVORI DELL'ANNO 2006
(Triennio 2006-2008)

ART. 7 LEGGE REGIONALE 14\02

Numero Progressivo	ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIVO €
1	Ristrutturazione delle Case dello studente E1-2	6.546.903,97
2	Ristrutturazione del complesso immobiliare di via G. Gozzi	8.100.000,00
3	Risanamento di intonachi,coperture e sostituzione dei serramenti della Casa dello studente E4	774.685,34
4	Lavori di straordinaria manutenzione alla Centrale termica della Casa dello studente E4 - lotto 1	300.000,00
5	Completamento lavori di straordinaria manutenzione dei serramenti della Casa dello Studente E 4 – lotto2	215.000,00
6	Lavori di straordinaria manutenzione all'impianto di riscaldamento della Casa dello studente E4- lotto 2	200.000,00
7	Lavori di adeguamento dell'impianto elettrico dell'edificio E4	310.000,00

A16

SIED ENERGIA IDROELETTRICA S.P.A.

TORINO

Pubblicazione dell'estratto del decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Direzione provinciale lavori pubblici di Udine di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica.

Su richiesta della SIED Energia Idroelettrica S.p.A. di Torino del 7 maggio 2006 si pubblica, per estratto, il seguente decreto:

Decreto n. 2611/TE-UD/1992 di data 17 febbraio 2006.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l'istanza di data 20.11.2003, con la quale la Cartiere Burgo S.p.A. con sede amministrativa a S. Mauro Torinese (Torino), Via del Freidano, 8 (C.F. e P.I. n. 13051890153), di seguito indicato Cartiere Burgo

S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione allo spostamento ed alla costruzione di un tratto di linea elettrica in cavo soterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 842, così specificato:

- Linea elettrica 20 kV esistente, dalla Centrale Idroelettrica di Rigolato, fraz. Magnanins, alla cabina della Cartiera di Tolmezzo. Spostamento e posa in cavo sotterraneo di un tratto della linea elettrica suddetta, in Comune di Villa Santina,

avente il seguente tracciato:

originandosi dalla linea Centrale Idroelettrica di Rigolato, frazione Magnanins, alla Cartiera di Tolmezzo, autorizzata con Decreto Ministero LL.PP. n. 2714/Ve di data 09.10.1951, verrà interrata nel tratto interessante i lavori di completamento delle opere di urbanizzazione del P.I.P. di Villa Santina.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La SIED S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l'eletrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

L'autorizzazione viene rilasciata a condizioni che la SIED S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, provveda al deposito delle opere strutturali ai sensi della L.R. 27/88.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza la SIED S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

La SIED S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

La SIED S.p.A., entro il termine di 36 mesi dalla data della presente, dovrà effettuare la demolizione completa del tratto di linea che viene ora dismessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

La SIED S.p.A., entro max 12 esi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa, e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 7

I lavori dovranno iniziare entro 12 mesi ed essere ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.

Udine, lì 17 febbraio 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

C10
.....

AZIENDA OSPEDALIERA
«S. MARIA DEGLI ANGELI»

PORDENONE

Convocazione della comissione di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di Pediatria.

La Commissione, appositamente nominata, procederà al sorteggio, ai sensi dell'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483, dei Componenti la Commissione esaminatrice del seguente concorso pubblico, nel giorno e nell'ora di seguito indicati:

10 agosto 2006, alle ore 8.45

Concorso pubblico, per titoli ed esami. a:

– 1 posto di dirigente medico di Pediatria.

Le opeazioni di sorteggio avranno luogo presso la Struttura Complessa Politiche del Personale - ufficio Concorsi (1° piano pad. "") dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone.

d'ordine del Direttore generale
IL RESPONSABILE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE
dott. Giuseppe Balicchi

C10
.....

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di Ematologia per l'Unità Operativa di Medicina II.

In attuazione alla determinazione n. 456 del 10/05/2006, a norma dell'art. 18, comma 6 del D.P.R. 483/1997, si riporta la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di Ematologia per l'Unità Operativa di Medicina II:

1) ERMACORA Anna, n. il 19/10/1970 a Udine p. 86,150/100;

d'ordine del Direttore generale
IL RESPONSABILE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE
dott. Giuseppe Balicchi

C10
.....

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 2 «ISONTINA»

GORIZIA

Graduatoria del concorso pubblico per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico di neurofisiopatologia.

Con deliberazione del Direttore generale n. 373 dd. 19.5.2006 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico di neurofisiopatologia, graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483:

1º FANTEI Mauro	con punti 65,770
2º BOEMO Lara	con punti 64,540
3º ACIERNO Luciana	con punti 62,600
4º ANDRIAN Eva	con punti 60,640
5º Lo CASCIO Cecilia	con punti 57,400
6º MANTOANI Luca	con punti 55,100
7º ZANIN Eleonora	con punti 54,010

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
dott.ssa Isabella Lanzone

C10
06_26_3_CON_001_ASS2 GINECOLOGO

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di ginecologia e ostetricia.

In esecuzione di deliberazione n. 368 dd. 19.5.2006 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:

1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di ginecologia e ostetricia

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483 dd. 10.12.1997;

c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME
(art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761, dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 3.2.1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dalla legge 10.4.1991, n. 125, nonché dal D.Lgs. 19.6.1999, n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.

Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

– cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

– idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761;

- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174, Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) l'iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);

- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della Legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);

- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 3,87 (L. 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - Gorizia" precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art.46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Aammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal DPR 10.12.1997 n. 483.

7) Punteggio

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522

È possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.aziendasanitaria.go.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott.ssa Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il___________________a___________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data_____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

- -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.__________________________________
nato/a il ___________________a___________________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi_____________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_______________________n.______________
rilasciata dal__________________di____________in data_____________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_______________________a____________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_______________________a______________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

\- -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____________________________________
nato/a il____________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi______________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_________________________n.________________
rilasciata dal___________________di____________in data______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 GORIZIA

Il/la sottoscritto/a..

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a...il...
- di essere residente a...CAP...........................
Via/Piazza...n............tel...........................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di....................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

C10
06_26_3_CON_002_ASS2 OTORINO

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di otorinolaringoiatria.

In esecuzione di deliberazione n. 375 dd. 19.5.2006 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:

1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di otorinolaringoiatria

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483 dd. 10.12.1997;

c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME
(art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

 2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

 3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761, dal D.Lgsl. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 3.2.1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dalla legge 10.4.1991, n. 125, nonché dal D. Lgs. 19.6.1999, n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.

1) Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174, Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 3,87 (L. 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina»- Via Vittorio Veneto 174 - Gorizia" precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art.46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal DPR 10.12.1997, n. 483.

7) punteggio

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - Gorizia - tel. 0481/592521-592522.

È possibile la consultazione su sito Internet http://www.aziendasanitaria.go.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott.ssa Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_____________________a______________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

- -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.______________________________
nato/a il _____________________a______________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi_____________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_________________________n.________________
rilasciata dal__________________di____________in data______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a__________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il__________________________a___________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

- -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.________________________________
nato/a il_______________________a_____________________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante___________________________n.__________________
rilasciata dal____________________di_____________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a..

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a...il...
- di essere residente a..CAP..........................
Via/Piazza...n...........tel..........................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di..................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)..
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

C10
......

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3 «ALTO FRIULI»

GEMONA DEL FRIULI

Udine

Graduatoria dei candidati idonei al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di assistente tecnico categoria «C».

Si comunica che con deliberazione del Direttore generale n. 195 del 22.05.2006, è stata approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di assistente tecnico categoria «C» a tempo pieno presso il Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro:

Cognome e nome	*punteggio totale*
1. Tolazzi Stefano	punti 73,770/100
2. Plozner Michele	punti 73,770/100
3. Pillinini Franco	punti 73,770/100
4. Gallonetto Davide	punti 73,770/100
5. Venturini Paolo	punti 73,770/100
6. Cattaino Giovanni	punti 73,770/100
7. Rossi Mario	punti 73,770/100

Gemona del Friuli, 7 giugno 2006

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE
S. Grillone

C10
06_26_3_CON_003_ASS4 GRAD OSTETRICHE

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 "MEDIO FRIULI"

UDINE

Graduatoria del pubblico concorso per titoli ed esami a n. 5 posti di c.p.s. ostetrica/o cat. D)

Con deliberazione del Direttore generale n. 263 del 9.6.2006 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami a n. 5 posti di c.p.s. ostetrica/o cat.D), graduatoria che, ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 27.03.2001 n. 220, viene di seguito riportata:

CANDIDATI	PUNTEGGIO	GRADUATORIA	NATA IL
PASSONI FERRARO ELENA	69,050 /100	1	02/09/1981
CONCINA ELENA	69,000 /100	2	24/03/1980
PIGAT MARTA	67,800 /100	3	03/04/1982
VOLPE ROBERTA	65,000 /100	4	15/11/1982
ROMANO ROMINA	64,100 /100	5	13/01/1981
CHIARCOS LORENA	62,950 /100	6	12/02/1980
TOSOLINI CHIARA	61,950 /100	7	09/06/1981
CUSIN GLORIA	61,600 /100	8	08/11/1981
LANA SHEHERAZADE	60,000 /100	9	02/08/1982
SANDRIGO ELISA	58,800 /100	10	30/10/1982
TRICARICO VINCENZA	58,617 /100	11	29/05/1978
COLOMBO MICHELA	57,250 /100	12	15/11/1982
MISSANA SARA	56,750 /100	13	29/11/1983
DOSSI SILVIA	56,000 /100	14	02/08/1982

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

C10
06_26_3_CON_004_ASS5 INFERMIERI

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 5 “BASSA FRIULANA”

PALMANOVA

(Udine)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 5 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere.

In attuazione dell’ordinanza del Dirigente della Struttura Operativa Politiche del Personale n. 418 del 12 giugno 2006, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 5 collaboratori professionali sanitari - infermieri:

Ruolo: sanitario
Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario - infermiere
Categoria: D

Ai sensi dell’art. 3, comma 3, del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 68/1999, o da altre disposizioni di legge in vigore è riservata ad alcune categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, ai sensi del D.Lgs. n. 215/2001, come modificato dall’art. 11 del D.Lgs.n. 236/2003, i volontari in ferma breve delle tre forze armate congedati senza demerito, ufficiali di complemento delle tre forze armate che hanno terminato senza demerito la ferma biennale, ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta).

Qualora detti posti riservati non venissero coperti si procederà all’assunzione dei concorrenti idonei, secondo l’ordine di graduatoria.

All’assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore nella materia.

Le disposizioni per l’ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal

D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, per quanto ancora in vigore, dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487, per quanto applicabile, dal D.P.R. 27.3.2001, n. 220, dalla legge n. 68/1999.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n. 127, e le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Si applica, in materia di trattamento dei dati personali, il D.lgs. n. 196/2003.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n. 165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso e la valutazione dei titoli;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

a) diploma universitario di infermiere, conseguito ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.Lgs. n.502/1992 e successive modifiche, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.;

ovvero

laurea di 1° livello in Infermieristica (nuovo ordinamento universitario)

b) iscrizione al relativo albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti: legislazione sanitaria, legislazione ed ordinamento professionale , principi di organizzazione e gestione dei processi assistenziali, qualità dei servizi sanitari ed accreditamento professionale, elementi di metodologia per l'educazione sanitaria, metodologia dell'autoformazione e della formazione del personale di supporto, metodo e strumenti per la gestione infermieristica delle diverse problematiche assistenziali

Prova pratica: tecniche di assistenza diretta. Individuazione delle risorse tecnologiche e dei presidi da utilizzare nelle diverse procedure assistenziali, analisi di un caso clinico e predisposizione del relativo piano assistenziale.

Prova orale: colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta. La prova comprenderà inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesco), almeno a livello iniziale, a scelta del candidato.

Per quanto attiene la conoscenza di elementi di informatica e di lingua straniera, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta

b) 20 punti per la prova pratica

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera: 15

b) titoli accademici e di studio: 5

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3

d) curriculum formativo e professionale: 7.

Ai fini della valutazione dei titoli la commissione giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli artt.11, 20, 21 e 22 del DPR 27.3.2001, n.220.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
(D.P.R. 27.3.2001, n.220)

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per il termine di 24 (ventiquattro) mesi dalla data della pubblicazione per eventuali copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili. In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei collocati nella graduatoria.

2 - Requisiti generali di ammissione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato a cura dell'A.S.S. prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt.25 e 26, comma 1, DPR n.761/1979, è dispensato dalla visita medica;

c) il titolo di studio previsto per l'accesso al profilo;

d) iscrizione all'albo professionale.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione al concorso.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n. 445/2000:

a) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici richiesti per la partecipazione al concorso;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati maschi);

g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il recapito al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative all'avviso compreso il numero telefonico, se esistente in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;

l) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettera d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al lettera m) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - Documentazione da allegare alla domanda.

I concorrenti dovranno produrre, in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 «Bassa Friulana» - Banca Popolare Friuladria (v. rif. punto 5);
- fotocopia in carta semplice non autenticata, di un documento di identità valido;
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i concorrenti, inclusi i dipendenti di questa A.S.S., devono, inoltre, allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto in carta libera, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, ache i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale ed in generale l'attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio.

Per quanto attiene i titoli, è facoltà del candidato di avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazione, anche contestuali all'istanza, rese ex 46 DPR n.445/2000 e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ex art.47 DPR n.445/2000 concernenti stati, fatti o qualità personali.

Qualora il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i Servizi Sanitari deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle arme, di ferma volontaria o di rafferma, prestati presso le FF.AA. o nell'Arma dei Carabinieri devono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, e successive modifiche ed integrazioni. Tali periodi di servizio sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R. n. 220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi sono stati prestati.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di Cura convenzionate (art. 21 D.P.R. 220/2001) quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazione ovvero dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sottoscritte nelle modalità di cui agli artt 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva resa ex art. 19 DPR n. 445/2000 con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento. In caso contrario si richiamano le disposizioni di cui all'art. 38 del D.P.R. 28.12.200, n. 445.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del citato D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.

L'amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n. 10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n. 16 - Palmanova.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegate: devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

- Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 16.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi ed esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

7 - Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.

8 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

9 - Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice è nominata da Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

10 - Convocazione dei candidati.

I candidati ammessi saranno preavvertiti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa.

Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere, nel giorno stesso, alla effettuazio-

ne delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

11 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria sarà approvata, contestualmente alla nomina dei vincitori, dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

12 - Adempimenti del vincitore.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

3) titolo di studio in originale o una copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

4) certificato del godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del Casellario giudiziale;

6) i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso degli altri requisiti prescritti per il concorso.

Ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. 1.9.1995, integrato dal C.C.N.L. 7.4.1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'assunzione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore, anche in materia di autocertificazione.

13 - Sottoscrizione del contratto e assunzione in servizio.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, ivi compreso (per coloro che non ne siano esentati) quello relativo all'idoneità fisica all'impiego, l'Azienda per i Servizi Sanitari procederà alla sottoscrizione del contratto individuale, secondo le disposizioni di legge, e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati: la tipologia del rapporto di lavoro; la data di inizio del rapporto di lavoro; la qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale; le attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari; la durata del periodo di prova; la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo,

condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dal decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12, comma 8, del CCNL integrativo 20.9.2001.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

14 - Decadenza dalla nomina.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

15 - Periodo di prova.

Il periodo di prova e le relative modalità sono previsti dall'art. 15 del C.C.N.L. 1°.9.1995.

Funzioni, diritti e doveri del dipendente sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

16 - Trattamento economico.

Il trattamento economico verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio ed è quello previsto dal vigente C.C.N.L. - comparto Sanità.

17 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

18 - Trattamento personale dei dati.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso la Sezione concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile della Sezione Concorsi ed assunzio-

ni, del Responsabile della Sezione Trattamento giuridico e del Responsabile della Sezione trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

19 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione ex art. 7 della legge n. 3/2003.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 14.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Operativa Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - (tel. 0432/921453 - e-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - fraz. Jalmicco - Palmanova.

IL DIRIGENTE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Adelchi Scarano

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana"
Via Natisone
33057 Palmanova (UD)

..l.. sottoscritt...............................

chiede

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... posti di .... - bandito con ordinanza n.__ del ______________

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat....... a .... il ....;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....;
 (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale): ... ...;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio: .... conseguito il .... presso: ....;
- di essere iscritto all'Albo professionale della provincia di ... ... al n. ... ...;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesca);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ....;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ... ...;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ....Via / Piazza .... n. ....

telefono n. ............................C.A.P. .... città ....

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

(*) Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli artt.19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

data, ...

(firma autografa non autenticata)

....

* N.B.: nel caso in cui il candidato presenti domanda avvalendosi del servizio postale, lo stesso è tenuto a presentare fotocopia, non autenticata, di un valido documento di riconoscimento dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.

C10
06_26_3_CON_005_CRO ANESTESISTA

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - C.R.O.

AVIANO

(Pordenone)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami per n. 1 posto di dirigente medico (ex primo livello) presso la Struttura Operativa Complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (disciplina: anestesia e rianimazione) a tempo indeterminato.

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 341/P del 14.6.2006, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di

- n. 1 posto di dirigente medico (ex primo livello) presso la Struttura Operativa Complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (disciplina: anestesia e rianimazione) a tempo indeterminato

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: medici

Area funzionale: area della medicina diagnostica e dei servizi

disciplina: anestesia e rianimazione

con rapporto di lavoro esclusivo ex art. 15 quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento Organico del Centro di Riferimento Oncologico così come adeguato al DPR 10.12.1997, n. 483.

Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza medica relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico (ex primo livello).

Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro".

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 7 del decreto legislativo 165/2001).

Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modificazioni ed integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.

Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Questa Amministrazione ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del Decreto Legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.

Ai sensi dell'art. 35 del Decreto Legislativo n. 165/2001, comma 5-bis "i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi".

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/1997 (1.2.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso enti del Servizio Sanitario Nazionale diversi da quello di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:*
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso, in analogia a quanto previsto dal DPR n. 483/97 in quanto applicabile; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale:*
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1, del DPR 20.12.1979, n. 761;

c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione, vale la residenza di cui alla lettera a).

l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (art. 39 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del citato D.P.R. .

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà allegare alla domanda:

– originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 3,87 (pari a Lire 7.500), in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26.4.1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità:

– versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);

– certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

– fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal DPR n. 484/1997 sull'accesso all'ex secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto DPR. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

I candidati in servizio di ruolo presso le strutture del S.S.N., esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto, dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 DPR 483/97) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata anche l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 483/1997 e all'art. 22 della L. n. 958/1986.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Pedemontana Occidentale, 12 - (C.A.P. 33081) AVIANO (PN)

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) esclusivamente all'Ufficio Protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di Riferimento Oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di Riferimento Oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico ai sensi del vigente Regolamento Organico.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal Regolamento Organico del CRO così come adeguato al DPR n. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 32 punti per i titoli;

b) 68 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 24 punti per la prova scritta;

b) 24 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: punti 10;

b) titoli accademici e di studio: punti 2;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15;

d) curriculum formativo e professionale: punti 5.

Ai medici che hanno conseguito il titolo di specializzazione ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 (per le specializzazioni conseguite prima del 1995 o negli anni immediatamente seguenti deve essere fatta espressa menzione), anche se fatta valere come requisito di ammissione, è riconosciuto uno specifico punteggio: nell'attestato deve essere indicata la durata legale del corso.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

Il concorrente che sarà dichiarato vincitore del concorso dovrà presentare o far pervenire all'Amministrazione prima dell'assunzione un certificato rilasciato dai competenti organi sanitari pubblici dal quale risulti che la sua sana e robusta costituzione fisica finalizzata all'impiego al quale il concorso si riferisce.

La stipulazione del contratto individuale a tempo indeterminato, di cui all'art. 13 del vigente C.C.N.L. dell' 8.6.2000 dell'area della dirigenza medica, sarà subordinata oltre che alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta, anche alla verifica degli accertamenti sanitari.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 8.6.2000 per l'area della dirigenza medica.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Il C.R.O., prima di procedere, alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, inviterà il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

Scaduto inutilmente il termine il C.R.O. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il neo assunto subito dopo l'entrata in servizio sarà sottoposto agli esami clinici necessari al fine di accertare da parte del Medico Competente dell'Istituto l'incondizionata idoneità, con l'uso dei presidi di leggi, al servizio continuativo ed utile nelle mansioni relative al profilo professionale di cui è risultato vincitore di concorso, da svolgersi presso la Struttura di questo Istituto cui è stato assegnato.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 8.6.2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della Dirigenza Medica.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore, che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Pedemontana Occidentale - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/659 648 - 659 350.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami ed è disponibile integralmente sul sito dell'Istituto all'indirizzo ww.cro.it.

per delega del Commissario Straordinario
IL DIRETTORE S.O.C. "POLITICHE DEL PERSONALE":
dott. Filiberto Iezzi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al COMMISSARIO STRAORDINARIO
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Pedemontana Occidentale 12
33081 AVIANO PN

La/Il sottoscritt ___: ______________________________
(Nome e Cognome)

CHIEDE

di essere ammess _ al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. _ post_ di ____________________ di codesto Istituto con scadenza il giorno ____________________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:

1. di essere nat... a ... il .. ;
2. di essere residente a ... (prov. ...), via ... n. ... ;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ...) (a);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ...);
5. di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: ... (b);
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando: ...;
7. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:...;
8. di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ... (c);
9. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ... (allegare documentazione probatoria);
10. di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
12. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
    - sig. (*Nome e Cognome*) ...
      via/piazza ... n. ...
      telefono n. ...; cellulare n. ...
      cap. n. ... città ...

e-mail ...

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia (solo ed esclusivamente l'elenco in triplice copia) in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza che il proprio *curriculum* formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora *non* formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;

- che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi degli artt. 19 e 46, 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000;

- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e dall'art. 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data ....

Il/La dichiarante (firma per esteso)

- Se la domanda viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che, dovrà inoltre allegare alla domanda stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento valido per la valutazione dei titoli.

(a) i cittadini degli stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea.

C10
06_26_3_CON_NNN_CRO_INFERMIERE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario-infermiere cat. "D", fascia iniziale a tempo indeterminato.

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 342/P in data 14.6.2006 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

- n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario – infermiere – cat. "D", fascia iniziale a tempo indeterminato.

Il Centro di Riferimento Oncologico ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento Organico del Centro di Riferimento Oncologico così come adeguato al Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".

Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale non dirigente del Servizio sanitario nazionale.

Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 7 del decreto legislativo 165/2001).

Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modificazioni ed integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.

Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Ai sensi dell'art. 35 del Decreto Legislativo n. 165/2001, comma 5-bis "i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi".

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.ù

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
(artt. 2 e 30 D.P.R. n. 220/2001)

- diploma universitario di infermiere – conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni ed integrazioni (D.M. 14.9.1994 n. 739 "Regolamento con-

cernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere") ovvero i diplomi di infermiere professionale conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

- iscrizione all'albo professionale degli infermieri attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME
(art. 37 D.P.R. n. 220/2001 e disposizioni contenute nel presente bando, che costituisce "lex specialis"):

a) *prova scritta*:
tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica vertente su argomenti scelti dalla Commissione attinenti alle seguenti materie: igiene, deontologia professionale, legislazione sanitaria e infermieristica generale e clinica;

b) *prova pratica*:
consistente in tecniche di assistenza diretta. Individuazione delle risorse tecnologiche e dei presidi da utilizzare nelle diverse procedure assistenziali. Analisi di un caso clinico e predisposizione del relativo piano assistenziale;

c) *prova orale*:
vertente sulle materie inerenti il profilo a concorso, oggetto della prova scritta.

La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica, ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

c) titolo di studio previsto per l'accesso al posto messo a concorso;

b) iscrizione all'albo professionale, ove richiesto, per l'esercizio professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico - Via Pedemontana, 12-Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda i candidati devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intendono partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

j) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.6.2003 n. 196).

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (art. 39, DPR n. 445 del 28.12.2000).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto DPR.

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà produrre in allegato alla domanda:

- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di 3,87 euro, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi del D.L. 30.12.1982, n. 952, da versarsi con le seguenti modalità:

versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, se richiesto nel bando di concorso, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 DPR 27.3.2001, n. 220) tale caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 22 del D.P.R. 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 958/1986, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20, comma 2 del DPR n. 220/2001.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto più avanti specificato. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco. Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione – datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate al seguente indirizzo:

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Pedemontana Occidentale, 12 - (C.A.P. 33081) AVIANO (PN)

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) direttamente all'Ufficio Protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di Riferimento Oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di Riferimento Oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario Straordinario del CRO nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR 220/2001 agli artt. 11, 20, 21 e 22.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale;

La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:

a) titoli di carriera: 15 punti;

b) titoli accademici e di studio: 5 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della L. 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

Il concorrente che sarà dichiarato vincitore del concorso dovrà presentare o far pervenire all'Amministrazione prima dell'assunzione un certificato rilasciato dai competenti organi sanitari pubblici dal quale risulti che la sua sana e robusta costituzione fisica finalizzata all'impiego al quale il concorso si riferisce.

L'Istituto verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Istituto comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e dei C.C.N.L. vigenti.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di presa di servizio;

c) profilo professionale e relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Istituto, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

Il neo assunto subito dopo l'entrata in servizio sarà sottoposto agli esami clinici necessari al fine di accertare da parte del Medico Competente dell'Istituto l'incondizionata idoneità, con l'uso dei presidi di leggi, al servizio continuativo ed utile nelle mansioni relative al profilo professionale di cui è risultato vincitore di concorso, da svolgersi presso la Struttura di questo Istituto cui è stato assegnato.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'Organo competente dell'Istituto.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dai vigenti CCNL del personale non dirigente del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la

presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla Legge n. 68/1999, dall'art. 18 del D.Lgs. n. 215/2001 e successive modifiche ed integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

19. Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Pedemontana Occidentale - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/ 659 350 - 659 648 oppure accedere al sito dell'Istituto all'indirizzo www.cro.it..

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

per delega del Commissario Straordinario
IL DIRETTORE S.O.C. "POLITICHE DEL PERSONALE"
dott. Filiberto Iezzi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al COMMISSARIO STRAORDINARIO
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Pedemontana Occidentale 12
33081 AVIANO PN

La/Il sottoscritt ___: ____
(Nome e Cognome)

CHIEDE

di essere ammess _ al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. _ post_ di ______________________ di codesto Istituto con scadenza il giorno ______________________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:

0. di essere nat... a ... il .. ;
0. di essere residente a ... (prov. ...), via ... n. ... ;
0. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ...) (a);
0. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ...);
0. di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: ... (b);
0. di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando: ...;
0. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:...;
0. di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ... (c);
0. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ... (allegare documentazione probatoria);
0. di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;
0. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
0. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
   - sig. (Nome e Cognome) ...
     via/piazza ... n. ...
     telefono n. ...; cellulare n. ...
     cap. n. ... città ...
     e-mail ...

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia (solo ed esclusivamente l'elenco in triplice copia) in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza che il proprio curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
- che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi degli artt. 19 e 46, 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e dall'art. 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data ....

____

Il/La dichiarante (firma per esteso)

Se la domanda viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che, dovrà inoltre allegare alla domanda stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento valido per la valutazione dei titoli.

( ) i cittadini degli stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

( ) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

( ) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

( ) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea.

C10
06_26_3_CON_007_TECNICO RAD

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario-tecnico sanitario di radiologia medica - cat. "D", fascia iniziale, a tempo indeterminato.

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 343/P in data 14.6.2006 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

– n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - cat. "D", fascia iniziale, a tempo indeterminato.

Il Centro di Riferimento Oncologico ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento Organico del Centro di Riferimento Oncologico così come adeguato al Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".

Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale non dirigente del Servizio sanitario nazionale.

Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 7 del decreto legislativo 165/2001).

Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modificazioni ed integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.

Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

L'art. 35 del Decreto Legislativo n. 165/2001, al comma 5-bis recita: "I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi".

Sono di seguito riportati:

– nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per i posti a concorso;

– nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
(artt. 2 e 31 D.P.R. n. 220/2001)

– diploma universitario di tecnico sanitario di radiologia medica, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero i diplomi di tecnico di radiologia conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

– iscrizione all'albo professionale dei tecnici di radiologia medica attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME
(art. 43 D.P.R. n. 220/2001 e disposizioni contenute nel presente bando, che costituisce "lex specialis"):

a) *prova scritta*: tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica su argomenti attinenti alle seguenti materie: tecnica ed anatomia radiologica, apparecchiature radiologiche e radioterapiche, radiologia digitale, sistemi di informatizzazione nell'area radiologica, controlli di qualità, elementi di fisica delle radiazioni e di fisica nucleare.

b) *prova pratica*: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue: simulazioni di situazioni specifiche.

c) *prova orale*: vertente sulle materie oggetto della prova scritta.

Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

c) titolo di studio previsto per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesto, per l'esercizio professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

e) Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico - Via Pedemontana, 12-Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda i candidati devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intendono partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

j) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.6.2003 n. 196).

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (art. 39, DPR n. 445 del 28.12.2000).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione.

Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato

Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto DPR.

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà produrre in allegato alla domanda:

- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di 3,87 euro, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi del D.L. 30.12.1982, n. 952, da versarsi con le seguenti modalità:

  versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, se richiesto nel bando di concorso, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 DPR 27.3.2001, n. 220) tale caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 22 del D.P.R. 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 958/1986, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20, comma 2 del DPR n. 220/2001.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto più avanti specificato. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco. Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di

false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate al seguente indirizzo:

Commissario Straordinario del centro di Riferimento Oncologico - Via Pedemontana Occidentale, 12 - (C.A.P. 33081) AVIANO (PN)

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) direttamente all'Ufficio Protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di Riferimento Oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di Riferimento Oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario Straordinario del CRO nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR 220/2001 agli artt. 11, 20, 21 e 22.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale;

La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:

a) titoli di carriera: 15 punti;

b) titoli accademici e di studio: 5 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della L. 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

Il concorrente che sarà dichiarato vincitore del concorso dovrà presentare o far pervenire all'Amministrazione prima dell'assunzione un certificato rilasciato dai competenti organi sanitari pubblici dal quale risulti che la sua sana e robusta costituzione fisica finalizzata all'impiego al quale il concorso si riferisce.

L'Istituto verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Istituto comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e dei C.C.N.L. vigenti.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di presa di servizio;

c) profilo professionale e relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Istituto, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

Il neo assunto subito dopo l'entrata in servizio sarà sottoposto agli esami clinici necessari al fine di accertare da parte del Medico Competente dell'Istituto l'incondizionata idoneità, con l'uso dei presidi di leggi, al servizio continuativo ed utile nelle mansioni relative al profilo professionale di cui è risultato vincitore di concorso, da svolgersi presso la Struttura di questo Istituto cui è stato assegnato.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'Organo competente dell'Istituto.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dai vigenti CCNL del personale non dirigente del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla Legge n.68/1999, dall'art.18 del D.Lgs. n. 215/2001 e successive modifiche ed integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

19. Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Pedemontana Occidentale - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/ 659 350 - 659 648 oppure accedere al sito dell'Istituto all'indirizzo www.cro.it..

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

per delega del Commissario Straordinario
IL DIRETTORE S.O.C. "POLITICHE DEL PERSONALE"
dott. Filiberto Iezzi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al COMMISSARIO STRAORDINARIO
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Pedemontana Occidentale 12
33081 AVIANO PN

La/Il sottoscritt ___: ____
(Nome e Cognome)

CHIEDE

di essere ammess _ al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. _ post_ di ______________________ di codesto Istituto con scadenza il giorno ______________________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:

0. di essere nat... a ... il .. ;
0. di essere residente a ... (prov. ...), via ... n. ... ;
0. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ...) (a);
0. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ...);
0. di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: ... (b);
0. di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando: ...;
0. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:...;
0. di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ... (c);
0. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ... (allegare documentazione probatoria);
0. di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;
0. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
0. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
   - sig. (Nome e Cognome) ...
     via/piazza ... n. ...
     telefono n. ...; cellulare n. ...
     cap. n. ... città ...
     e-mail ...

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia (solo ed esclusivamente l'elenco in triplice copia) in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza che il proprio curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
- che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi degli artt. 19 e 46, 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e dall'art. 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data ....

Il/La dichiarante (firma per esteso)

Se la domanda viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che, dovrà inoltre allegare alla domanda stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento valido per la valutazione dei titoli.

( ) i cittadini degli stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

( ) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

( ) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

( ) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea.

C10
06_26_3_CON_008_MARANO ISTRUTTORE

COMUNE DI MARANO LAGUNARE

(Udine)

Bando di concorso per esami per l'assunzione a tempo pieno e part time a n. 24 ore settimanali di n. 1 Istruttore tecnico -Area Tecnica- Categoria C - posizione economica C.1. (Estratto).

È indetto un pubblico concorso per esami per la copertura di n. 1 posto di Istruttore tecnico - Area Tecnica - Categoria C, posizione economica C.1, con costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato e part-time a n. 24 ore settimanali.

REQUISITI: Diploma di Geometra o Perito Edile; si prescinde dai predetti titoli qualora il candidato sia in possesso del Diploma di laurea di primo o secondo livello in Architettura, Ingegneria civile o altro titolo equipollente; possesso di un attestato di frequenza corso AUTOCAD, livello base, rilasciato da un istituto specializzato.

DOMANDA DI AMMISSIONE: va redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al bando di concorso -disponibile presso l'ufficio personale del Comune o sul sito www.maranolagunare.com ed inoltrata entro il termine di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.

PROVE D'ESAME: Lunedì 7 agosto 2006 h. 09.00 prova scritta presso la Scuola Media di Via Serenissima; Martedì 8 agosto 2006 h. 09.00 prova pratica presso la Scuola Media di Via Serenissima; Venerdì 11 agosto 2006 h. 09,.0 prova orale presso la sala consiliare di Via Sinodo.

I candidati dovranno presentarsi alle prove muniti di un valido documento di riconoscimento.
Informazioni tel. 0431/67049.

Marano Lagunare, 14 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE:
dott. Sergio Sciapeconi

C10
06_26_3_CON_009_IZSV RICERCA

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

LEGNARO

(Padova)

Avviso di selezione pubblica per la formazione di elenchi di idonei finalizzati al conferimento di Borse di studio di ricerca e Borse di studio di ricerca specialistica.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 221 del 26/05/2006 è indetta una selezione pubblica per la formazione di elenchi di idonei finalizzati al conferimento da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Borse di studio di ricerca e Borse di studio di ricerca specialistica per le seguenti professionalità:

- Tecnici di Laboratorio Chimico - Biologico
- Periti Chimici
- Periti Agrari

- Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico
- Laureati in Sicurezza Igienico Sanitaria degli Alimenti
- Laureati in Scienze e Tecnologie Alimentari
- Biologi
- Medici Veterinari
- Biotecnologi
- Chimici
- Laureati in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche
- Statistici
- Informatici.

Il presente avviso di selezione rimane in vigore per 1 (uno) anno dalla data della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il termine per la presentazione delle domande per la formazione del primo elenco di idonei scade il 15º (quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'integrale avviso di selezione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Le domande di partecipazione che perverranno all'Istituto successivamente al termine suindicato, verranno esaminate dalle Commissioni nelle successive riunioni al fine di procedere all'aggiornamento dell'elenco di idonei.

Le domande di partecipazione potranno pervenire all'Istituto per tutta la vigenza dell'avviso stesso.

L'avviso integrale è disponibile sul sito intenet www.izsvenezie.it.

Per informazioni telefonare allo 049/8084246 o scrive all'indirizzo e-mail risorseumane@izsvenezie.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
prof. Igino Andrighetto

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1º febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)